

Bilancio di Sostenibilità

ESG REPORT

2020

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Indice

01 HIGHLIGHTS	04	06 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER IL SOCIALE	60
02 INTRODUZIONE	06	6.1 Gestione del capitale umano	62
2.1 Lettera agli stakeholder	08	6.2 I nostri dipendenti	65
03 IDENTITÀ	10	6.3 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	67
3.1 Chi siamo	12	6.4 La pandemia da Covid-19	69
3.2 Una storia lunga più di 30 anni	14	6.5 Politiche per la tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	71
3.3 Il gruppo	16	6.6 Salute e sicurezza dei consumatori	72
3.4 Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO ₂	18	6.7 Fornitori e gestione sostenibile della catena di fornitura	73
04 PROFILO ORGANIZZATIVO E MODELLO DI BUSINESS	20	6.8 Iniziative per la comunità	74
4.1 Modello di business	22	6.9 Collaborazioni con scuole ed università	75
4.2 La Mission, la Vision ed i valori aziendali	22	07 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ECONOMICA	76
4.3 Governance	23	08 OBIETTIVI ESG AL 2023	80
4.4 Struttura di governo societario	25	09 NOTE CONCLUSIVE	84
4.5 Analisi di materialità	26	10 INDICE GRI	86
4.6 La qualità certificata dei nostri prodotti	28		
4.7 Tematiche ESG rilevanti e l'Agenda 2030	30		
05 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER L'AMBIENTE	32		
5.1 Creazione dei prodotti	34		
5.2 I nostri prodotti	36		
5.3 La qualità ambientale del processo	38		
5.4 Efficienza energetica	41		
5.5 Efficienza dei trasporti e della logistica	45		
5.6 Consumi e risparmi idrici	46		
5.7 Emissioni in atmosfera	47		
5.8 Gestione dei rifiuti	51		
5.9 Lo studio LCA condotto da ITLAS	53		
5.10 ITLAS e i progetti per l'ambiente	56		
5.11 Restituire il territorio alla comunità	58		

01

Highlights

30

Anni
di esperienza

5.035 Kg

Composti organici
volatili recuperati

Oltre **200**

collaboratori
e dipendenti

100 %

Made
in Italy

16.747.943 €

Valore distribuito
agli stakeholder

45 %

Emissioni di CO₂ equivalenti
vengono evitate grazie
alle scelte sostenibili

217.000 €

Spesi per efficientamento
energetico

35 %

Dei fornitori possiede
certificazioni di sostenibilità
ambientale

372,570 Kw

Potenza dei
pannelli solari

ECOS

La nuova
linea ecologica

**SICUREZZA, QUALITÀ
ED ECOSOSTENIBILITÀ**

Certificate

02

Introduzione

2.1 Lettera agli stakeholder



2.1

Lettera agli stakeholder

La seconda edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità è la rendicontazione di un anno che a livello mondiale è stato drammatico per l'emergenza sanitaria, economica e sociale. La pandemia da Covid-19 ci ha imposto l'urgenza di affrontare al meglio, anche dal punto di vista imprenditoriale, uno scenario tanto improvviso quanto inaspettato. Ma allo stesso tempo ha accelerato alcune tendenze che erano già in atto.

Siamo stati messi di fronte a nuove sfide, che come ITLAS siamo convinti sia giusto cogliere. Perché la crisi generata può essere superata solamente se accettiamo l'idea che non è possibile tornare al modello di normalità che ha caratterizzato le nostre vite e il nostro modo di fare impresa prima del 2020. La pandemia ha infatti prodotto una forte accelerazione ad alcune tendenze che erano già in atto e alla necessità di costruire nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Un cambiamento che, guardando più da vicino il ruolo che ITLAS in questi anni ha scelto di portare avanti nel proprio fare azienda, unisce ancora di più innovazione e tecnologia alla transizione ecologica ed energetica.

Le sfide che ci siamo posti come obiettivo da raggiungere sono diventate più urgenti e l'evidenza del cambiamento climatico in atto ci ha fatto prendere ancora maggiore coscienza di quanto sia fondamentale proseguire nella logica di economia circolare nei nostri modelli produttivi. Vogliamo essere promotori del cambiamento, vogliamo coinvolgere i nostri stakeholder e la comunità nella quale operiamo nella comprensione dei problemi e delle scelte che abbiamo deciso di affrontare, pensando a nuovi modelli di sviluppo capaci di generare benessere condiviso in una logica di lungo periodo.

Cavalier Patrizio Dei Tos
Fondatore e Presidente di ITLAS Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizio Dei Tos', with a long horizontal line underneath it.

03

Identità

3.1 Chi siamo

3.2 Una storia lunga più di 30 anni

3.3 Il gruppo

3.4 Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO₂

3.1

Chi siamo



ITLAS è una delle più importanti realtà italiane nella produzione e nella commercializzazione di pavimenti prefiniti in legno.



Ha sede a Cordignano, in provincia di Treviso, dove nel 1988 è nata e dove riunisce gli stabilimenti produttivi. Un'area di 65mila metri quadrati coperti e 120mila scoperti in cui operano circa 200 fra dipendenti e collaboratori. Dal 2013 l'azienda produce anche mobili e arredo bagno.

3.2

Una storia lunga più di 30 anni

1988

Le origini

Patrizio Dei Tos, in società con il padre Lino, acquista la segheria Zarpellon di Cordignano. Nasce ITLAS, acronimo di Italparchetti Labor Legno Segati. L'azienda concentra la sua attività sulla produzione di pavimenti prefiniti in legno, che tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta costituiscono un prodotto altamente innovativo per il mercato.

2000

Il nuovo Millennio

Vengono liquidati i soci e Dei Tos diventa amministratore unico. L'azienda immette sul mercato due progetti destinati a durare nel tempo: Legni del Doge e Tavole del Piave, pavimenti prefiniti in legno rispettivamente a due e tre strati.

2007

La sostenibilità ambientale

L'azienda inizia a comunicare verso l'esterno le proprie scelte di carattere ambientale. E l'attenzione alla provenienza della materia prima legno si concretizza con l'ottenimento della certificazione PEFC™, Programme of Endorsement for Forest Certification, a cui seguirà tre anni più tardi anche l'ottenimento della certificazione FSC®, Forest Stewardship Council.

2013

Il settore arredamento

La collaborazione con l'architetto Marco Casamonti e lo Studio Archea porta alla nascita della Collezione i Massivi, mobili e complementi d'arredo che segnano l'avvio dell'esplorazione di un nuovo settore per l'azienda, che nello stesso anno si dota di un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla UNI EN ISO 14001.

2014

Nuove sinergie

La sinergia con il mondo dell'architettura per l'ingresso nel mondo dell'arredamento si allarga con le collaborazioni con Doriana e Massimiliano Fuksas, Claudio Silvestrin, Adolfo Natalini, Pietro Carlo Pellegrini e Mario Botta.

2015

Il legno per tutta la casa

La proposta di un'idea di casa che parte dalla materia prima legno, con un total look destinato a tutti gli ambienti domestici, porta alla nascita di Progetto Bagno.

2009

Made in Italy a chilometro zero

Tutti i pavimenti ottengono la certificazione 100% Made in Italy. Nasce anche il progetto Assi del Consiglio che, grazie a un accordo pubblico-privato, valorizza il legno di faggio dell'Antico Bosco da Reme della Repubblica di Venezia con un assito realizzato in legno tutto italiano e a chilometro zero.

2010

Vocazione "green"

Per proseguire sulla strada del green, sul tetto del nuovo fabbricato destinato all'ampliamento della produzione viene installato un impianto fotovoltaico di 4.172 pannelli.

2011

Nuovi obiettivi

L'azienda si apre verso nuovi orizzonti di mercato, creando 5.5, rivestimento in legno che vuole essere una risposta efficace a un mercato sempre più orientato verso le ristrutturazioni, anche a causa della crisi economico-finanziaria.

2018

Wood Street Theatre

L'azienda inizia a progettare il futuro con l'acquisizione a Sacile, in provincia di Pordenone, di nuovi spazi e con la progettazione del Wood Street Theatre, destinato a diventare il nuovo polo produttivo ed espositivo per il Gruppo Labor Legno.

2019

Sostegno al territorio

I dieci anni del progetto Assi del Consiglio sono segnati, alla fine del 2018, dalla Tempesta Vaia. Un inferno di vento, acqua e fango che danneggia pesantemente l'Antico Bosco da Reme della Serenissima. ITLAS avvia una campagna di sostegno al territorio acquistando i faggi caduti, pagandoli ad un prezzo superiore al loro valore di mercato e promuovendo l'acquisto di un pavimento che contribuisce alla rinascita della foresta.

2020

L'impegno per la sostenibilità

Nell'anno segnato dalla pandemia da Covid-19 l'azienda sceglie di proseguire nel proprio impegno di attenzione all'ambiente e pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità.

3.3

Il gruppo

ITLAS è un'azienda controllata del Gruppo Labor Legno, che nel 2020 ha registrato un fatturato complessivo di oltre 25 milioni di euro. Le aziende nazionali e estere che appartengono al Gruppo, che ha sede legale a Cordignano (TV), sono:

LABOR LEGNO

Labor Legno Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che produce pavimenti in legno prefiniti, in legno massello e pavimenti e rivestimenti per esterno. Fornisce a ITLAS il tavolame pre-lavorato nella propria segheria.

LABOR SRB

Labor SRB Doo è un'azienda con sede a Sremska Mitrovica, in Serbia, nata nel 2015 per l'approvvigionamento dei tronchi di rovere da foreste certificate con cui rifornire le aziende italiane del Gruppo. Alla segheria per la prima lavorazione dei tronchi, nel 2018 è stato affiancato uno stabilimento produttivo per la realizzazione diretta del prodotto finito, destinato principalmente al mercato dei Balcani.

I GRANDI CLASSICI

I Grandi Classici Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che produce pavimenti in legno di gusto classico, esclusivamente a mano e maniera artigianale, principalmente su disegno del cliente. La commercializzazione del prodotto avviene solo attraverso ITLAS e Labor Legno.

LUNA ZEROUNO

Luna Zerouno Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che fornisce consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale.



ITLAS

Labor legno | i Grandi Classici



Labor SRB

3.4

Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO₂



Il legno è una materia prima straordinaria che cresce in abbondanza e che è capace di rinnovarsi naturalmente. Il suo utilizzo va a incrementare una fonte rinnovabile con un ciclo ecologico proprio e ben definito. Estremamente versatile, al termine del primo ciclo di vita il legno può essere riutilizzato, riciclato o usato come fonte di energia.



La realizzazione di prodotti a base legno, come i pavimenti, genera pochissimi scarti: residui, schegge e segatura prodotti nel corso della lavorazione che possono essere riutilizzati nel processo produttivo per creare energia termica o per la creazione di altri prodotti.



Ma l'utilizzo del legno rappresenta anche un modo molto semplice per contribuire a ridurre le emissioni di anidride carbonica: le foreste, con la Carbon Sink, assorbono il carbonio, mentre i prodotti a base legno lo trattengono grazie al processo di Carbon Stock. Il legno quindi riveste un ruolo nella battaglia per frenare il cambiamento climatico. Se da parte loro le foreste contribuiscono a ridurre la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera, l'utilizzo di prodotti a base legno aiuta a risparmiare CO₂. Immagazzinando il carbonio inizialmente incorporato negli alberi, i prodotti che derivano dalla lavorazione del legno prolungano il periodo durante il quale l'anidride carbonica è tenuta al di fuori dell'atmosfera.



04

Profilo organizzativo e modello di business

-
- | | |
|------------|---|
| 4.1 | Modello di business |
| 4.2 | La Mission, la Vision
e i valori aziendali |
| 4.3 | Governance |
| 4.4 | Struttura di governo societario |
| 4.5 | Analisi di materialità |
| 4.6 | La qualità certificata dei nostri prodotti |
| 4.7 | Tematiche ESG rilevanti e l'Agenda 2030 |
-

4.1

Modello di Business

ITLAS produce e commercializza pavimenti prefiniti in legno, controsoffitti e rivestimenti in legno e complementi d'arredo. Ogni progetto è protetto dal rischio di contraffazione grazie alla registrazione del marchio. Il processo di produzione è organizzato interamente in Italia all'interno del sito industriale di proprietà da maestranze artigianali specializzate con tecnologie all'avanguardia e con una parte minoritaria del lavoro per la lavorazione dei complementi d'arredo, affidata per conto terzi ad artigiani locali. I prodotti realizzati sono destinati a un mercato italiano e estero di fascia medio-alta, venduti sia attraverso una rete di negozi monomarca di proprietà sia attraverso rivenditori autorizzati. Sempre di più negli ultimi anni l'azienda si rivolge a un mercato intermedio di architetti, progettisti, interior designer e costruttori, maggiormente sensibili a intercettare, condividere e rilanciare i valori di sostenibilità del percorso intrapreso da ITLAS. Nel corso degli anni ITLAS ha implementato e sempre più integrato la sostenibilità nel proprio modello di business, mettendo al centro la qualità dei prodotti, l'innovazione e il rispetto per l'ambiente, un servizio al cliente flessibile nella risposta al mercato e la componente umana come tratto distintivo per la crescita e il rafforzamento dell'azienda nel mercato.

4.2

La Mission, la Vision e i valori aziendali

Innovazione e rispetto per l'ambiente sono alla base del progetto di ITLAS, il cui percorso di sostenibilità parte dalla scelta della materia prima legno, la cui provenienza costituisce una priorità. Il legno utilizzato ha una provenienza che garantisce la **gestione forestale sostenibile**. Anche la scelta degli altri componenti utilizzati nel ciclo produttivo viene fatta attraverso criteri in grado di unire prestazione e sostenibilità: dai pannelli multistrato certificati alle colle viniliche, dalle vernici a base d'acqua agli imballaggi in materiali riciclati, tutto concorre al miglioramento continuo delle prestazioni anche in termini di **salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo**.

Vision

Essere il punto di contatto tra uomo e natura diventando l'azienda di riferimento per la produzione di pavimenti in legno e complementi d'arredo che coniughi design, innovazione e sostenibilità per generare un impatto positivo per la comunità e le generazioni future.

Mission

Far conoscere al mondo un nuovo modello di business generato dalla complicità tra uomo e natura, proponendo soluzioni green, dal design unico e innovativo provenienti da una filosofia che ruota attorno al tema della sostenibilità. Poniamo attenzione alla cura del patrimonio forestale, fonte della materia prima e all'aumento di sensibilità e rispetto verso la natura, coinvolgendo tutta la nostra filiera produttiva, gli stakeholder e le generazioni future attraverso le nostre iniziative e la nostra comunicazione.

4.3

Governance

ITLAS, nata come azienda a carattere familiare, è presieduta da Patrizio Dei Tos, fondatore dell'impresa. Nel Consiglio di Amministrazione da lui presieduto siedono, in qualità di Amministratori delegati, il figlio Matteo Dei Tos e la madre Carla Fantin, oltre al Responsabile amministrativo Marco Parmeggiani – Amministratore delegato – e al direttore della produzione Mirko Vendramin, procuratore della società. La scelta di aprire il Consiglio di Amministrazione al coinvolgimento diretto dei collaboratori aziendali che ricoprono ruoli strategici nella gestione è stata dettata dalla convinzione che si tratti di una strada efficace per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Organigramma Governance aziendale



Patrizio Dei Tos
Presidente
e Amministratore



Matteo Dei Tos
Amministratore
delegato



Carla Fantin
Amministratrice
delegata



Marco Parmeggiani
Responsabile
amministrativo



Mirko Vendramin
Procuratore

La decisione delle scelte intraprese in materia di sostenibilità spetta alla Governance Aziendale. Si tratta di un capitolo importante sia in termini di strategia aziendale che di investimenti economici. La gestione della sostenibilità e la realizzazione dei singoli progetti sono affidati alla Direzione Sostenibilità, composta dalla Responsabile del Marketing Laura De Luca, dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente Sicurezza e Certificazioni Mattia Bet e dalla Responsabile dell'Ufficio Stampa Sara Salin. Il coinvolgimento del marketing e della comunicazione interna e verso l'esterno nei processi di sostenibilità è stato voluto fin dall'inizio dal Presidente. L'obiettivo è quello di sviluppare ogni percorso intrapreso e ogni traguardo raggiunto interfacciandosi con gli stakeholder sia interni che esterni. Fondamentale è la presenza nel Consiglio di Amministrazione del direttore di produzione, così da riuscire a governare ogni scelta in tema di sostenibilità in coerenza con le strategie produttive.

Organigramma Governance della sostenibilità (LUNA ZEROUNO)



Patrizio Dei Tos
Presidente
CDA



Laura De Luca
Responsabile
Ufficio Marketing



Mattia Bet
Responsabile Ufficio
Ambiente Sicurezza
e Certificazioni



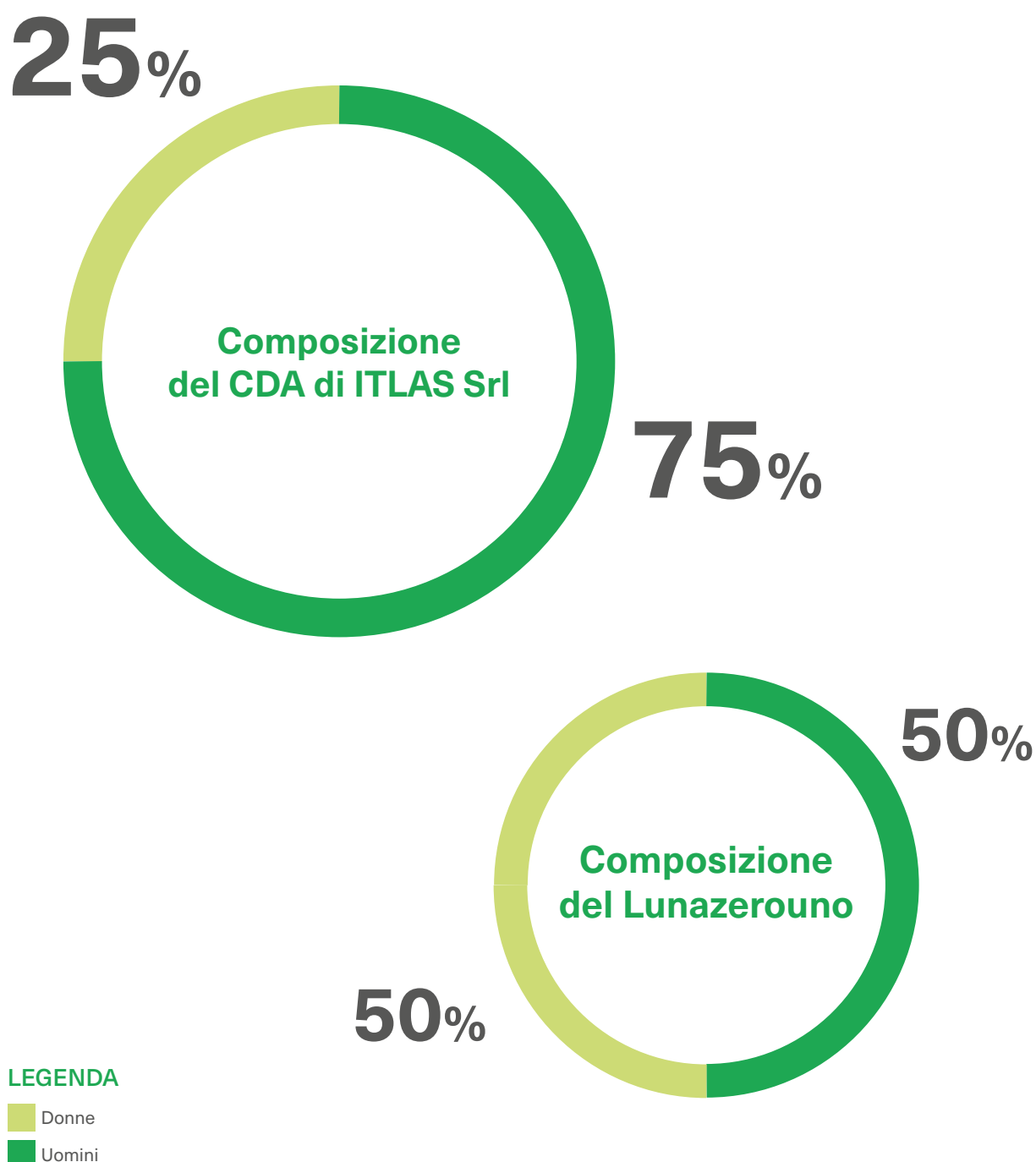
Sara Salin
Responsabile
Ufficio Stampa

4.4

Struttura di governo societario

Il Governo societario di ITLAS vede la presenza di una sola donna nel Consiglio di Amministrazione.

Il membro più giovane è Matteo Dei Tos, che nel 2020 non era ancora trentenne. Gli altri membri hanno un'età media superiore ai cinquant'anni. Quattro i membri che compongono la Direzione Sostenibilità, due donne e due uomini.



4.5

Analisi di materialità

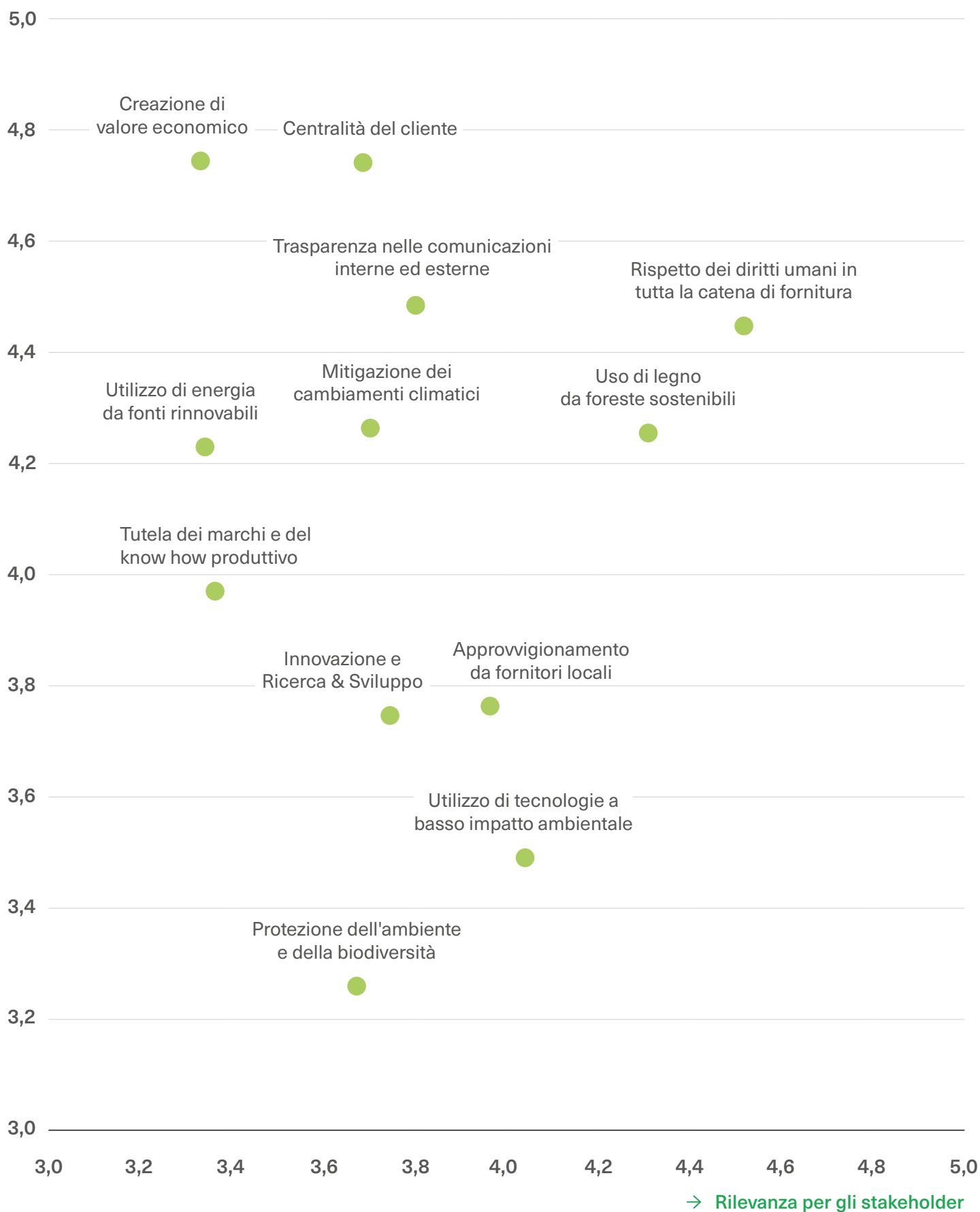
ITLAS ha scelto di sviluppare la rendicontazione basandosi sui Sustainability Reporting Standards emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e progressivamente aggiornati. Come nel Bilancio di Sostenibilità 2019, i temi trattati sono stati identificati tramite l'analisi di materialità, che consente di rilevare l'importanza di temi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per la società e per i suoi portatori di interesse.

Il gruppo dirigente ha confermato la precedente mappatura dei principali stakeholder – che comprendeva dipendenti, clienti, comunità locali, fornitori, associazioni di categoria ed enti regolatori – con i quali viene mantenuto il dialogo attraverso il sito ufficiale, la newsletter ed i canali social media dedicati. Soci e manager si riuniscono periodicamente, ed organizzano fiere ed eventi oltre che prendere parte agli incontri delle associazioni a cui ITLAS contribuisce.

Nel 2020 sono stati individuati dei nuovi temi materiali per la società, servendosi delle linee guida del GRI ed apposite interviste ai soci e al management aziendale, oltre che dell'analisi della documentazione interna e dell'attività di benchmarking funzionale. I risultati sono stati sottoposti alla valutazione della direzione, che ha assegnato diversi punteggi in base al grado di significatività. Questi sono poi stati ponderati, ed hanno portato alla realizzazione della matrice di materialità riportata di seguito. I 12 temi prioritari sono rappresentati graficamente dall'intersezione tra un preciso livello di rilevanza per Itlas (definito sull'asse orizzontale) e per i suoi stakeholder (asse verticale).

Matrice di materialità

↑ Rilevanza per l'azienda



4.6

La qualità certificata dei prodotti ITLAS

L'azienda riserva grande attenzione alla qualità dei propri prodotti, a partire dalla scelta della materia prima che proviene da foreste certificate e gestite in modo sostenibile, permettendo attraverso la Catena di Custodia la tracciabilità dei prodotti a base legno trasformati e commercializzati.

A garanzia del consumatore finale che la materia prima legno utilizzata provenga da foreste gestite legalmente, l'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Timber Regulation certificato da un organismo esterno e rispondente al Regolamento dell'Unione europea introdotto nel 2010 (EUTR). I pannelli utilizzati per la realizzazione del multistrato sono certificati CARB2, indipendentemente dal fatto che il pavimento sia destinato al mercato degli Stati Uniti d'America, dove l'ingresso delle merci è vincolato al possesso della certificazione.

I prodotti commercializzati rispettano gli stringenti standard di sicurezza legati alle emissioni in atmosfera (classe E1 per la formaldeide) e hanno ottenuto la classe Cfl-s1 nei test di reazione al fuoco.

Tutti i pavimenti in legno realizzati sono certificati 100% Made in Italy e rispondono ai requisiti dettati dalla normativa europea sulla marcatura CE. Le analisi periodiche permettono inoltre di ottenere la Classe A+ del French VOC Label, che attesta il basso valore delle sostanze organiche volatili presenti nel prodotto finito.

Il percorso di ottenimento e di mantenimento delle certificazioni implica da parte dell'azienda l'impiego sia di risorse umane che economiche costante negli anni.





PEFC
PEFC183142

PROMUOVIAMO
LA GESTIONE
SOSTENIBILE
DELLE FORESTE

PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION

Attesta che la materia prima legno utilizzata proviene da foreste gestite in modo conforme ai requisiti PEFC™. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2007.



The mark of responsible forestry
RICHIEDI I PRODOTTI CERTIFICATI FSC®

FOREST STEWARDSHIP COUNCIL

Attesta che la materia prima legno utilizzata proviene da foreste gestite secondo gli standard FSC®. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2010.



ISO 14001

Attesta l'impegno alla tutela dell'ambiente tramite l'applicazione e il mantenimento nel tempo di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti contenuti nella norma UNI EN ISO 14001. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2013.



FRENCH VOC LABEL

I pavimenti in legno di ITLAS sono in Classe A+ secondo il Decreto 2011-321 del 23 marzo 2011 del Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo sostenibile, dei Trasporti e della Casa. La marcatura misura in classi – da A+ a C – i risultati delle analisi sul prodotto, nel quale viene ricercata la presenza delle dieci sostanze organiche volatili. La marcatura è stata attestata per la prima volta nel 2014.



100% MADE IN ITALY

L'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani attesta che i prodotti ITLAS sono certificati e rispondenti ai requisiti del Sistema IT01 – 100% Qualità Origine Italiana: tutti i pavimenti sono fabbricati interamente in Italia, costruiti con materiali naturali di qualità e di prima scelta, realizzati con modelli esclusivi dell'azienda e adottando le lavorazioni artigianali tradizionali tipiche italiane. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2009.



EUTR

EUROPEAN UNION TIMBER REGULATION

ITLAS dal 2017 opera con un Sistema di Gestione Timber Regulation, di dovuta diligenza (DDS) certificato da un organismo esterno, che permette di documentare che il legno e prodotti derivati sono di provenienza legale.



MARCATURA CE

Tutti i pavimenti in legno ITLAS rispondono ai requisiti dettati dalla normativa europea sulla marcatura CE.



MARCHI REGISTRATI

I progetti ITLAS sono protetti dal rischio di contraffazione dalla registrazione dei marchi.



ATTESTATO
N.0001399111
STRUTTURA BREVETTATA

STRUTTURA BREVETTATA

Il listone multistrato in legno a tre strati è brevettato come invenzione industriale con attestato n. 0001399111, rilasciato dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico.



CARB2/TSCA TITLE VI

I pannelli multistrato di legno utilizzati per la realizzazione dei pavimenti rispondono ai requisiti stabiliti dagli standard US TSCA Title VI e CARB phase 2 per le emissioni di formaldeide.



FORMALDEIDE CLASSE E1

Tutti i prodotti ITLAS rispettano pienamente i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN 14342).



JIS A 1460:2001 F 4 STARS

Per alcuni pavimenti ITLAS le prove di laboratorio eseguite con il metodo JIS A 1460:2001 fanno emergere valori di emissione di formaldeide secondo gli standard giapponesi (valori più restrittivi rispetto a quelli consentiti nei paesi europei)

CFL-S1



REAZIONE AL FUOCO

I pavimenti in legno ITLAS sono certificati in classe Cfl-s1, la più alta resistenza al fuoco del prodotto, secondo i requisiti dettati dalla norma EN 14342 sulla marcatura CE.

4.7

Tematiche ESG rilevanti e Agenda 2030

Il 25 settembre del 2015, durante il “Summit sullo Sviluppo Sostenibile” tra i leader dei governi dei 193 Paesi membri è stato redatto un documento programmatico per lo sviluppo sostenibile “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, che ha determinato gli impegni globali per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) da raggiungere entro l’anno 2030. I Sustainable Development Goals rappresentano 17 obiettivi globali, articolati in oltre 160 specifici target, in una visione integrata dello sviluppo, e sono rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le imprese, rappresentando nei confronti di tutti una vera e propria call to action in ambiti rilevanti quali il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell’accesso alla salute e all’istruzione.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ITLAS ha scelto alcune tematiche ESG affini e coerenti al proprio core business e alle linee strategiche aziendali, grazie anche al coinvolgimento degli stakeholder.



Contribuire a una produzione responsabile e rispettosa dell'ambiente



Collaborare con il territorio e le istituzioni per investire e crescere assieme alla propria comunità



Creare prosperità diffuse per il benessere della comunità e delle persone



05

La nostra responsabilità per l'ambiente

-
- 5.1** Creazione dei prodotti

 - 5.2** I nostri prodotti

 - 5.3** La qualità ambientale del processo

 - 5.4** Efficienza energetica

 - 5.5** Efficienza dei trasporti e della logistica

 - 5.6** Consumi e risparmi idrici

 - 5.7** Emissioni in atmosfera

 - 5.8** Gestione dei rifiuti

 - 5.9** Lo studio LCA condotto da ITLAS

 - 5.10** ITLAS e i progetti per l'ambiente

 - 5.11** Restituire il territorio alla comunità
-

5.1 Creazione dei prodotti

La creazione dei prodotti di ITLAS inizia nella foresta, dove la competenza acquisita consente di valutare e scegliere direttamente la materia prima, anche attraverso la partecipazione alle più importanti aste di legname. Un vantaggio sia per l'azienda che, di conseguenza, per il cliente finale: la garanzia è che il legno utilizzato per la creazione dei prodotti non solo è di qualità garantita e di provenienza certa e non illegale, ma proviene da **foreste certificate FSC® o PEFC™**, gestite in modo sostenibile. Il ritmo naturale dell'albero guida il processo di produzione di ITLAS.

In linea con la Politica Ambientale, ITLAS utilizza in fase di finitura vernici a base d'acqua. L'obiettivo è la riduzione della presenza di solventi sintetici pericolosi per l'ambiente e per la salute dell'uomo. Essersi dotata dal 2013 di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti contenuti nella **norma UNI EN ISO 14001** porta l'azienda a cercare anno dopo anno il miglioramento del parametro, operando in sinergia con il fornitore di vernici. I pavimenti in legno possono anche essere trattati con olio e cere naturali.



1

Selezione e stoccaggio

Il tronco, dopo il taglio in foresta che avviene da settembre ad aprile, viene portato in segheria. Qui avviene la prima lavorazione: il taglio in tavole con la listellatura e la conseguente stagionatura, per la quale è necessario un tempo di attesa anche fino a un anno perché il tavolame sia pronto agli step successivi del processo.

Una media di un anno e mezzo fra la scelta del tronco e la vendita del prodotto finito che comporta una gestione operativa sostenibile ma anche un'organizzazione aziendale particolare, con la necessità di un magazzino di notevole entità: una sorta di "banca del legno" dalla quale attingere di volta in volta a seconda delle richieste di mercato e dei tempi dettati dalla natura.

2

Trasformazione della materia prima

Il processo di trasformazione della materia prima avviene completamente all'interno dell'azienda rispettando il ritmo naturale dell'albero: il taglio del tronco in tavole, la stagionatura del legno, l'ottimizzazione in semilavorati, l'essiccazione, la realizzazione delle lamelle, l'incollaggio vinilico delle lamelle sui supporti, la levigatura e la scorniciatura, la stuccatura e il restauro, le lavorazioni strutturali superficiali e, a conclusione del processo, la finitura con vernici a base d'acqua, olio e cere naturali.

3

Assemblaggio e lavorazione

Dal tavolame stagionato ed essiccato si ricavano le lamelle, che vengono incollate con prodotti vinilici sul supporto in legno di betulla e successivamente, nel caso di un pavimento a tre strati, sul supporto di abete. Sia i pannelli di betulla che quelli di abete vengono acquistati esclusivamente da fornitori certificati sia relativamente alla provenienza da foreste certificate del legno utilizzato sia a garanzia (CARB2) di rispondenza ai requisiti più restrittivi per le emissioni di formaldeide. All'incollaggio seguono le fasi di pressatura, levigatura, scorniciatura delle tavole, la stuccatura e il restauro artigianale della superficie, per poi passare alla lavorazione strutturale, che può essere anche artigianale con la piallatura a mano, la seghettatura oppure la spazzolatura.

5.2

I nostri prodotti

ITLAS produce tre collezioni principali:

Tavole del Piave, listone prefinito di grandi dimensioni a tre strati con uno spessore di 16 millimetri per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti, realizzato con una struttura brevettata, con uno strato nobile in varie specie legnose;

Assi del Consiglio, strutturalmente identico al precedente ma con lo strato a vista in legno nobile di faggio italiano proveniente dalla Foresta del Consiglio, certificata PEFC™ e situata a 25 chilometri dalla sede produttiva, per cui è a tutti gli effetti un prodotto a chilometro zero;

Legni del Doge, listone prefinito a due strati con uno spessore di 12 millimetri, caratterizzato da tavole con lunghezze e larghezze di varie dimensioni e particolarmente adatto per essere installato in presenza di un sistema di riscaldamento a pavimento.

Dallo studio commissionato dall'azienda all'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE Italia) si evince che scegliere di costruire e arredare un ambiente con il legno non è solo una questione di carattere estetico, ma porta con sé molteplici vantaggi; aumenta l'isolamento termico e l'efficienza energetica; grazie alla moderazione dell'umidità, si ottiene un miglioramento ambientale della qualità dell'aria; buona anche la schermatura naturale contro le radiazioni elettromagnetiche e le proprietà di assorbimento acustico. Ai benefici immediati e a quelli a lungo termine sulla vita del pianeta, l'utilizzo del legno secondo lo studio porta benefici concreti al benessere psico-fisico di chi lo "abita", riducendo la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna e i livelli di stress, migliorando lo stato emotivo e il livello di self-expression e aumentando la percezione di comfort e calore. Partendo da qui, ITLAS ha iniziato a proporre al mercato soluzioni – anche tailor made – per un total look in legno per tutti gli spazi abitativi, arricchendo la propria produzione con complementi d'arredo e rivestimenti. Come la Collezione **i Massivi**, mobili e complementi d'arredo in legno massello firmati da un network di architetti di fama internazionale, e come **Progetto Bagno**. A cui si aggiungono il sistema fonoassorbente in legno fresato e forato **Top Comfort** e il rivestimento a due strati **5.5**, adatto anche nella riqualificazione edilizia.



ECOS

L'azienda nell'ultimo periodo ha orientato in modo particolare la sua attenzione alla creazione di **prodotti che limitano al massimo la produzione degli sprechi della lavorazione del legno**. La collezione Ecos, progettata alla fine del 2020, propone un **prodotto che nasce interamente attorno al tema della sostenibilità**, con l'utilizzo virtuoso della materia prima. Grazie al recupero di piccoli ritagli di legno viene data vita a una nuova tavola: il **pavimento a due strati Online** e il **rivestimento Le Righe**. Nel corso del 2020 la percentuale del volume di prodotti Ecos venduti rispetto alla produzione complessiva si attesta all'1,27 per cento.





5.3

La qualità ambientale del processo

Tutta la materia prima utilizzata da ITLAS per la produzione dei pavimenti in legno e dei rivestimenti proviene da foreste gestite secondo un'economia sostenibile e certificate FSC® o PEFC™. Due schemi che seguono rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

FSC® garantisce che la foresta di origine è controllata e valutata in modo indipendente, secondo uno schema che si sviluppa su due livelli: la certificazione forestale, indirizzata a chi gestisce la foresta o la piantagione; la certificazione della Chain of Custody, indirizzata a chi trasforma la materia prima, realizzando il prodotto finito o i suoi componenti, attestando quindi che la materia prima utilizzata rispetta gli standard FSC®.

PEFC™ è lo schema di certificazione forestale più diffuso in Italia e tra i suoi obiettivi ha il miglioramento dell'immagine della selvicoltura e della filiera foresta-legno-carta: un marchio che quindi è anche uno strumento di mercato per consentire di fornire garanzie di trasparenza sull'origine e di eticità a chi gestisce i boschi e a chi acquista il legno, la carta e i prodotti della foresta. Un sistema che permette, attraverso la Catena di Custodia, la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati.

ITLAS oltre ai tronchi acquista anche pannelli in multistrato certificati CARB2 (California Air Resource Board), label che garantisce il rispetto del limite di emissioni di formaldeide per il compensato pari a 0,05 ppm e che è parte del regolamento Airborne Toxic Control Measure (ATCM). Una certificazione che è estesa a tutti gli Stati Uniti d'America, ma che è stata assunta come standard di riferimento anche da importanti multinazionali del settore legno-arredo a livello europeo.

Nell'ottica del recupero della materia prima, l'azienda ha efficientato le proprie fonti energetiche introducendo un generatore alimentato con residui delle lavorazioni del legno.

La stessa filosofia di recupero è alla base della scelta di aver introdotto, dal 2015, un distillatore dell'acetone esausto, con un'efficienza di circa l'80 per cento di solvente recuperato. Nel 2020 la quantità di acetone recuperato è stata pari a 5.035 chilogrammi di COV.

Nel 2020 l'azienda ha deciso, dal punto di vista strategico per le prospettive incerte dettate dalla situazione epidemiologica in atto, di provare ad abbassare la giacenza di magazzino relativa al plywood. La stessa decisione è stata presa per il tavolame di abete, sul quale negli ultimi mesi dell'anno ha influito pesantemente il forte aumento del costo della materia prima legno.

Per quanto riguarda il faggio, invece, il fabbisogno annuale di tronchi era stato soddisfatto nel 2019 con l'operazione legata alla tempesta Vaia e all'acquisto di tutti i faggi abbattuti nella foresta del Cansiglio.

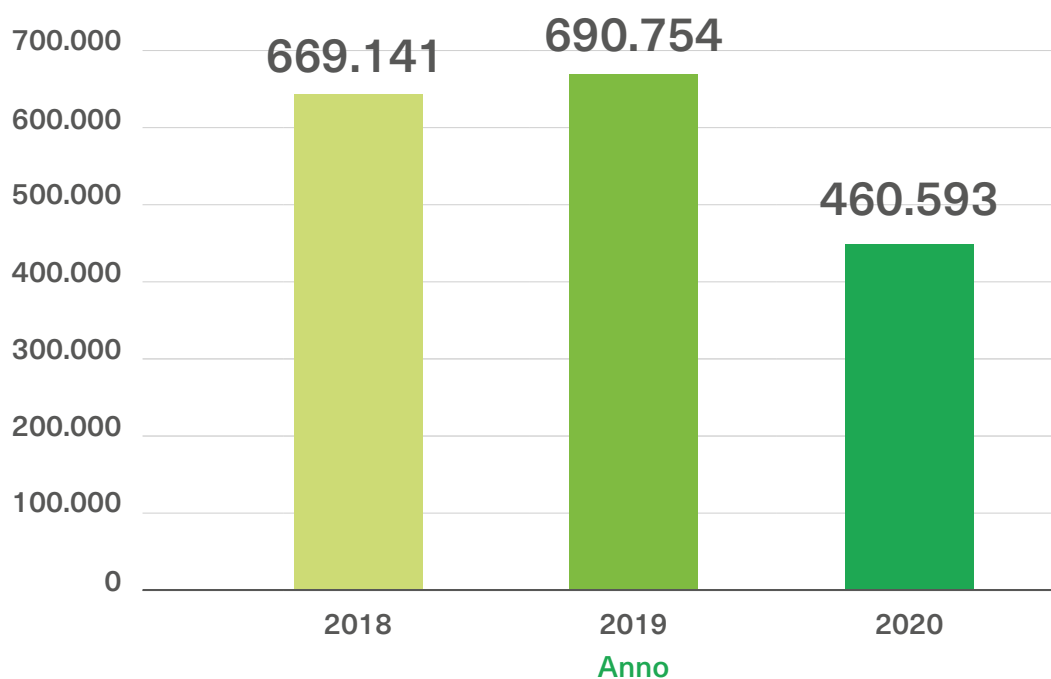
La pandemia ha condizionato la decrescita della produzione, che è passata dai 690.754 m² del 2019 ai 460.593 m² del 2020.

Legno acquistato nel 2020

	Provenienza certa	100% FSC®	100% PEFC™	Totale
Tavolame di rovere	437 m ³	621 m ³	865 m ³	1.923 m ³
Tavolame di abete	-	-	317 m ³	317 m ³
Plywood	-	833 m ³	756 m ³	1.598 m ³
Tronchi di faggio	-	-	-	0 m ³

Volume del prodotto annuo

(m² prodotti)



	2019	2020
Variazione percentuale rispetto alla produzione 2018	+3,2%	-31,1%

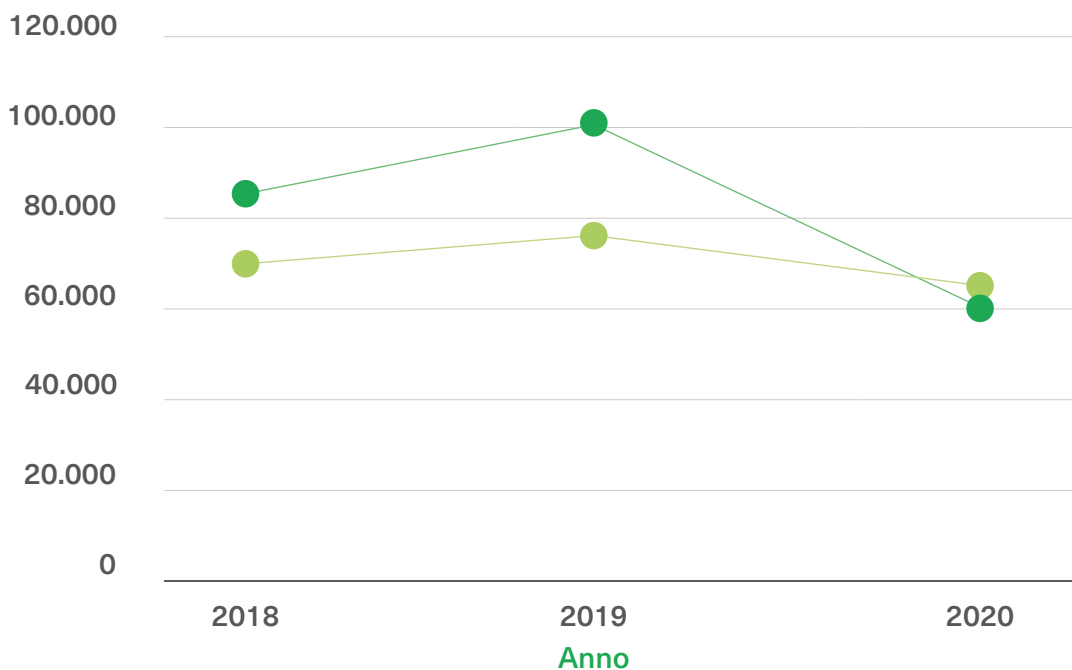
Per le attività di verniciatura e di incollaggio vengono utilizzati colle viniliche in dispersione acquosa, prodotti vernicianti (tinte, vernici e catalizzatori), acetone, alcol e stucco. Le quantità applicate hanno variazioni minime negli anni e sono direttamente collegate ai metri quadrati di prodotto da verniciare.

Nel 2020 si è assistito a una contrazione dei consumi direttamente proporzionale alla diminuzione della produzione.

	2018	2019	2020
Totale vernice e stucchi utilizzati	70.131 kg	75.994 kg	63.887 kg
Alcol	240 kg	240 kg	0 kg
Acetone e diluenti	8.694 kg	7.954 kg	6.774 kg
Totale prodotti vernicianti	70.131,4 kg	70.795,1 kg	60.144,5 kg
Quantità di prodotti vernicianti per m ²	0,1048 kg/m ²	0,1025 kg/m ²	0,1306 kg/m ²
Colle viniliche	86.157 kg	99.924 kg	60.183 kg

Principali prodotti utilizzati

Kg di prodotto



5.4

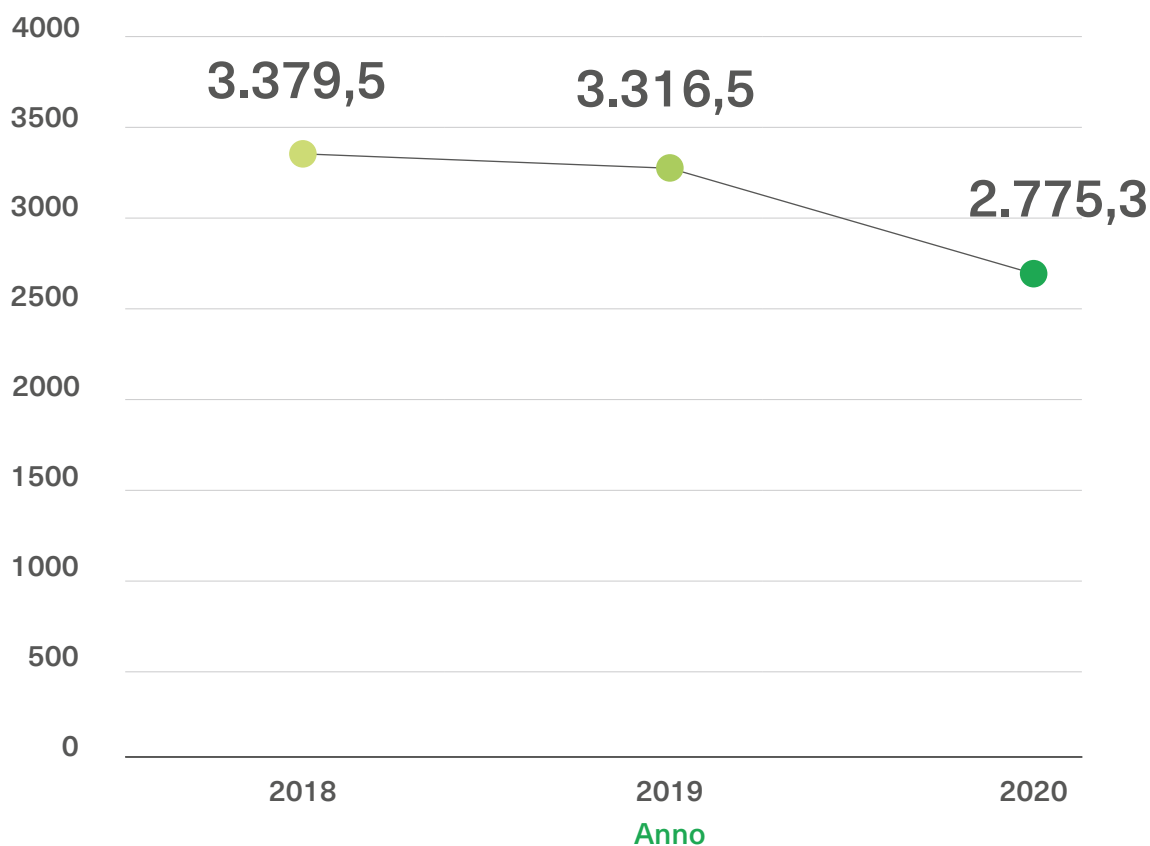
Efficienza energetica



Il consumo di energia costituisce una delle componenti più significative dell'attività produttiva di ITLAS e, più in generale, del settore del legno. Dal funzionamento degli impianti produttivi e ausiliari – come l'aspirazione delle emissioni e la produzione di aria compressa – all'illuminazione degli uffici e degli stabilimenti, dall'illuminazione esterna al funzionamento delle attrezzature informatiche fino alla climatizzazione degli ambienti, l'azienda nel 2020 ha avuto un consumo energetico totale interno (al netto dei consumi registrati nei negozi monomarca) di 2.755,3 MWh.

Consumi energetici

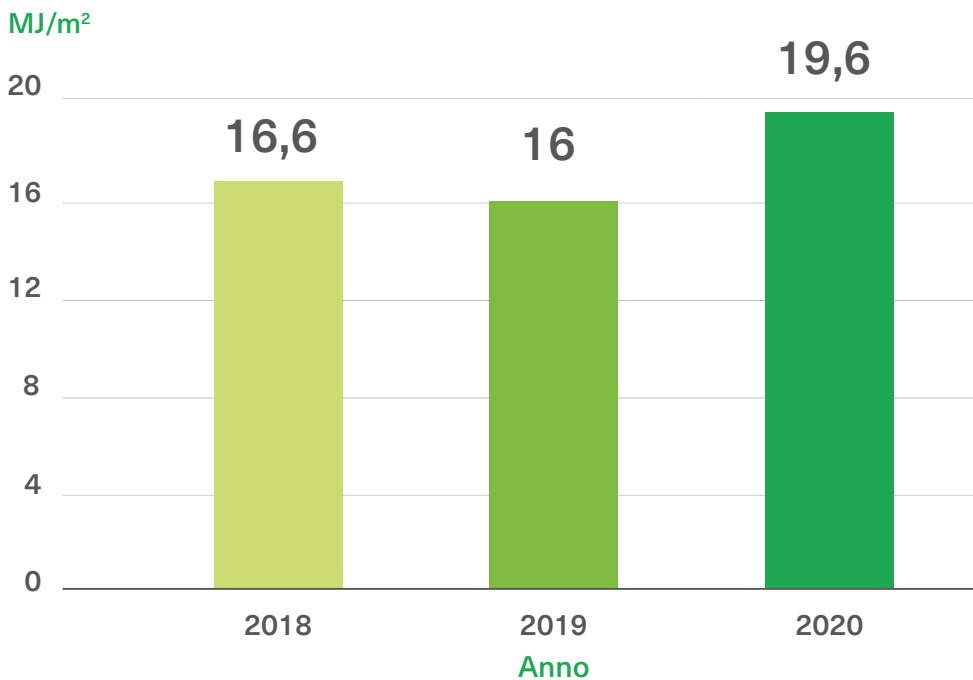
MWh
consumati



Un consumo che nel corso degli anni – fatto salvo il dato del 2020, condizionato dal lockdown – si è sempre mantenuto costante e il cui possibile incremento o decremento va correlato all'organizzazione di alcune linee produttive, come la profilatura o la verniciatura, su un turno e due turni lavorativi a seconda delle necessità legate alla domanda del mercato.

Il rapporto tra i consumi energetici totali interni e i metri quadrati prodotti mostra come, nonostante il calo dei consumi derivato dai giorni di chiusura per il Covid-19 e dalla diminuzione delle richieste da parte del mercato, i costi fissi siano elevati e difficilmente ammortizzabili.

Rapporto tra consumi energetici totali interni e metri quadrati prodotti



Nel corso degli anni l'azienda si è impegnata, anche economicamente, per introdurre nuove tecnologie finalizzate all'ottimizzazione e al miglioramento della gestione dell'impianto esistente, riducendone i consumi energetici. L'ultimo intervento in ordine di tempo – che è stato concluso proprio nel 2020 – è stato l'efficientamento energetico dell'intero stabilimento produttivo, con la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a led e, per quanto riguarda le linee di verniciatura, nuove lampade UV a risparmio energetico con tecnologia a IPL (Intense Pulsed Light).

ITLAS nel 2011 ha installato 4.172 pannelli fotovoltaici a copertura dei 3.304,22 metri quadrati di tetto dell'ultimo stabilimento produttivo realizzato. Un impianto grid-connected formato da tre generatori e quattro inverter, con una potenza annua di 372,570 kW e una produzione annua di energia pari a 370.755,66 kWh.

In questi ultimi anni la produzione di energia da parte dei pannelli fotovoltaici è stata sicuramente condizionata dal leggero fisiologico deterioramento dell'impianto, oltre che dalle condizioni climatiche e dalla frequenza delle operazioni di pulizia dei pannelli stessi. Nel 2020 il lockdown ha contribuito all'immissione in rete di una maggiore quota di energia prodotta con il fotovoltaico rispetto agli anni precedenti.

Consumi energetici e performance dell'impianto fotovoltaico (GJ di energia)

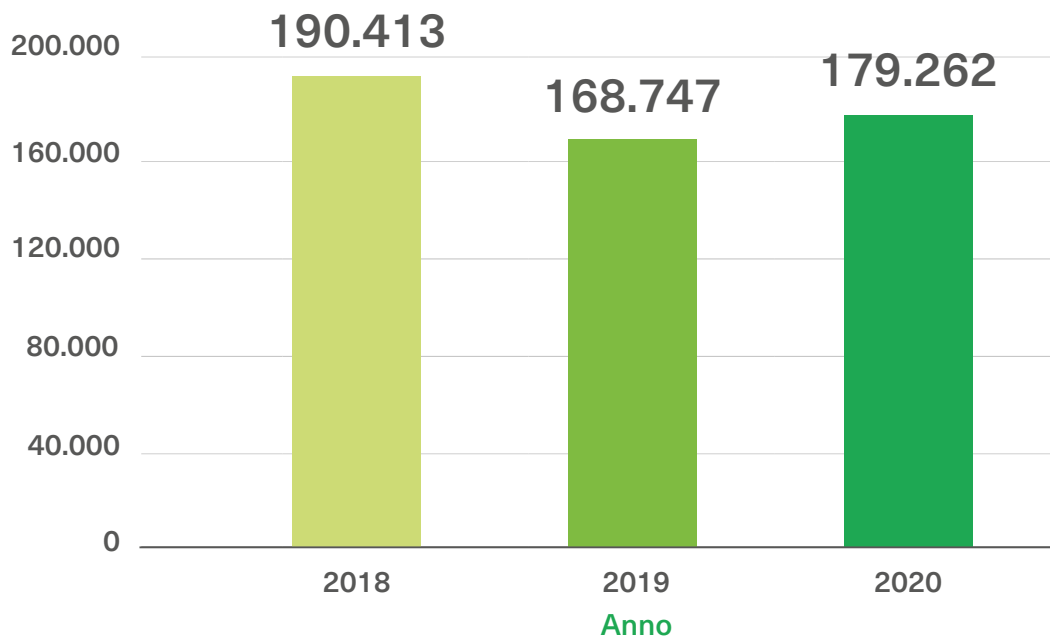
	2018	2019	2020
Energia prodotta dall'impianto fotovoltaico	1.293,37	1.146,2	1.217,63
Energia prodotta e utilizzata	1.043,39	916,81	900,25
Energia prodotta e immessa in rete	249,984	225,795	317,38
Energia consumata, prelevata dalla rete	11.122,92	11.022,7	9.018,65



La scelta di abbracciare il fotovoltaico ha consentito all'azienda una riduzione costante di emissioni di CO₂

Emissioni di CO₂ risparmiate con il fotovoltaico

Kg



Nel 2020 l'azienda ha investito 217.000 euro per migliorare le performance energetiche, oltre che produttive, delle linee di verniciatura, con l'introduzione di nuove lampade UV a risparmio energetico con tecnologia a IPL (Intense Pulsed Light).

5.5

Efficienza dei trasporti e della logistica



ITLAS utilizza principalmente il trasporto su gomma – sia con mezzi propri che affidandosi a corrieri esterni – e su nave. I trasporti su rotaia risultano poco praticabili per la collocazione geografica decentrata dell’azienda.

A seguito dell’introduzione nella seconda metà del 2020 di un nuovo gestionale, l’azienda ha deciso di impegnarsi nella misurazione dei chilometri percorsi sia con la propria flotta che attraverso l’utilizzo dei corrieri esterni con l’obiettivo di calcolare la quantità di CO₂ equivalente emessa annualmente nei trasporti della materia prima e del prodotto finito.



5.6

Consumi e risparmi idrici

L'impiego delle risorse idriche non costituisce un fattore significativo nella fase produttiva di ITLAS. L'utilizzo dell'acqua a livello industriale è finalizzato alle fasi di incollaggio, verniciatura ed essiccazione del legno.

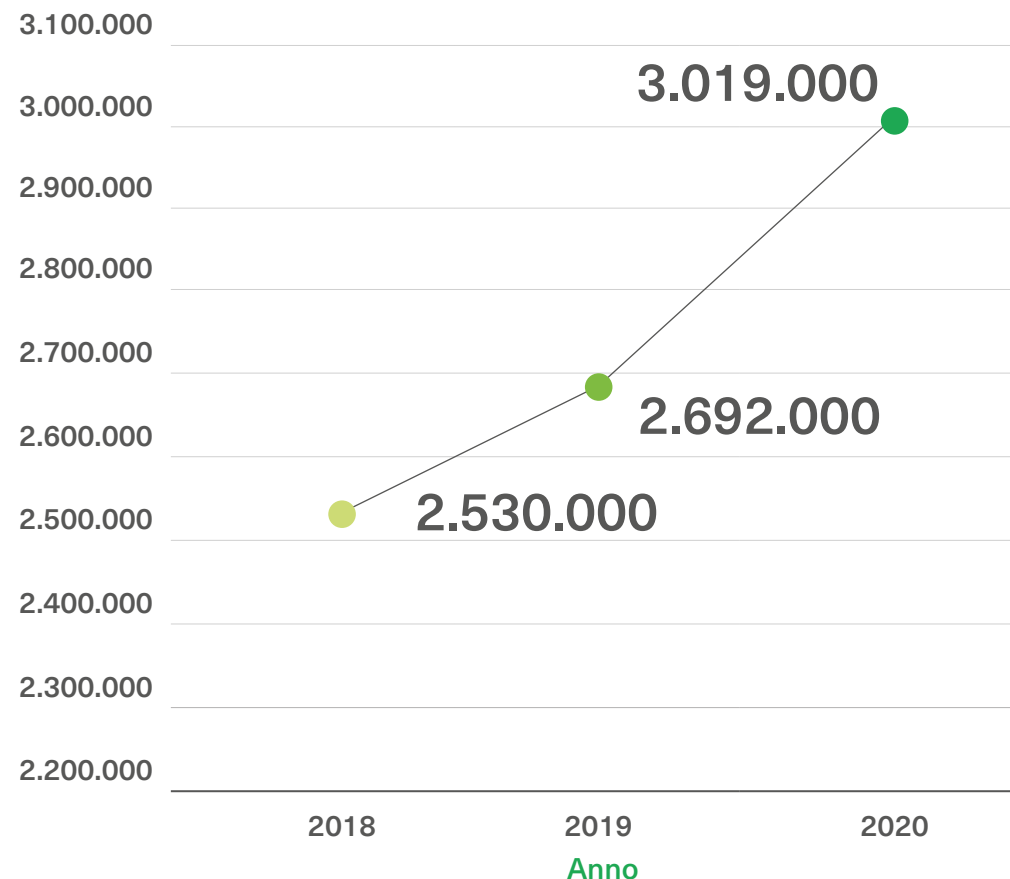
Ulteriori utilizzi sono relativi ai servizi igienici e all'antincendio. Gli scarichi idrici, invece, sono riconducibili agli scarichi civili, a quelli meteorici e all'acqua del circuito della caldaia, che però viene scaricata solamente in caso di emergenza, venendo convogliata negli scarichi civili, la cui destinazione è la fognatura comunale, ad eccezione di un blocco di servizi igienici con vasca a tenuta e svuotamento periodico.

I consumi idrici non sono però esenti da rischi. Nel 2020 si è assistito a un aumento considerevole del consumo a causa di alcuni malfunzionamenti riscontrati sugli impianti: in particolare è stata rilevata una perdita sui condotti che servono i forni di essiccazione del legno. Si tratta di linee per la quasi totalità interrato.

Da qui la scelta di installare alcuni contatori per poter effettuare una valutazione periodica del consumo di acqua nei forni di essiccazione.

Consumi idrici

Litri di acqua consumata



5.7

Emissioni in atmosfera



L'attività produttiva di ITLAS comporta l'emissione in atmosfera di COV (sostanze organiche volatili), ossidi di zolfo, monossido di carbonio e ossidi di azoto, dovute agli impianti di aspirazione delle polveri di legno, alla verniciatura dei manufatti e all'impianto di combustione di biomasse.

L'aspetto delle emissioni in atmosfera viene gestito con particolare attenzione, operando scelte che hanno come obiettivo una costante riduzione percentuale annua di COV. In particolare, è stato adottato un ciclo di verniciatura a base acquosa per ridurre la presenza di solventi sintetici. La stretta collaborazione con i tecnici dell'azienda fornitrice di vernici consente di testare periodicamente nuove finiture in grado di coniugare la qualità del prodotto con minori quantità di sostanze destinate ad aumentare le emissioni in atmosfera. A concorrere alla riduzione della quantità di COV emessa in atmosfera, anche la scelta di sostituire la caldaia. Per ridurre le emissioni di formaldeide l'azienda ha scelto di utilizzare all'interno del ciclo produttivo solamente colle viniliche.

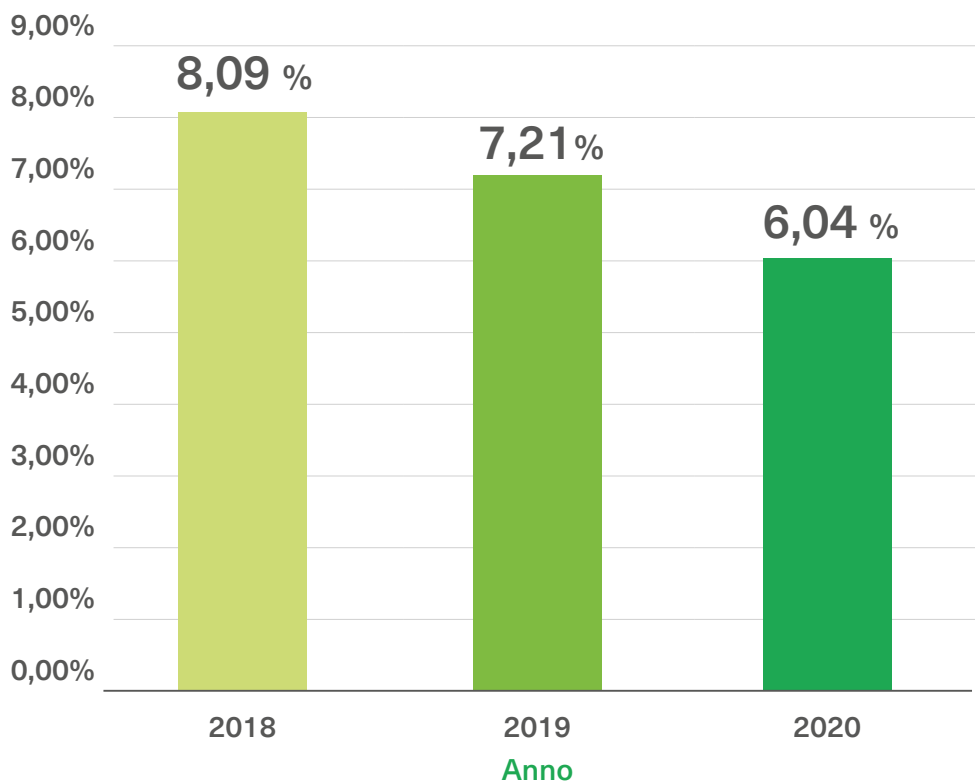
L'azienda è dotata di un distillatore per il recupero dell'acetone esausto, con una capacità di recupero di circa l'80 per cento. La quantità di acetone recuperato (utilizzato per la pulizia delle linee di verniciatura) è generalmente costante negli anni: nel 2020 è stato registrato un dato inferiore rispetto agli anni precedenti, strettamente collegato agli effetti della pandemia da Covid-19: lockdown e calo della produzione.

Quantità media di COV nei 10 prodotti più utilizzati, espressa in percentuale

	2018	2019	2020
% COV media	21,375	14,61111	16
% COV media ponderata per la quantità acquistata	8,088336	7,20651	6,041579
% COV più frequente	2	2	3

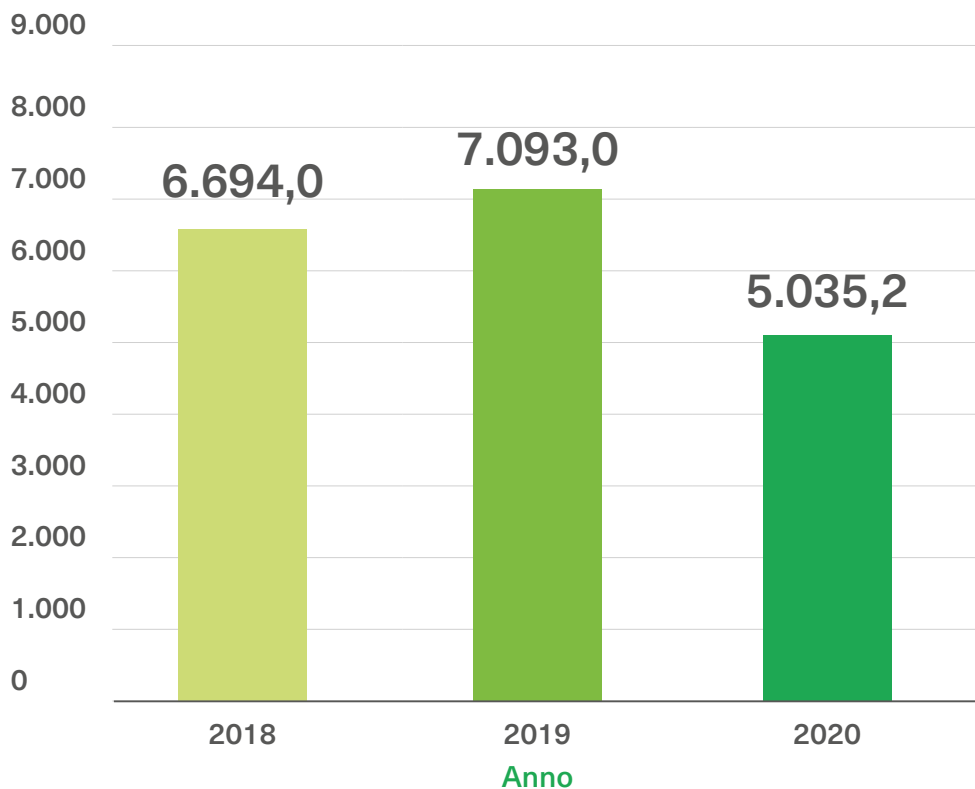
% COV media ponderata per la quantità acquistata

COV rispetto
al peso totale



COV recuperati

Kg recuperati



Kg / anno di emissioni in atmosfera

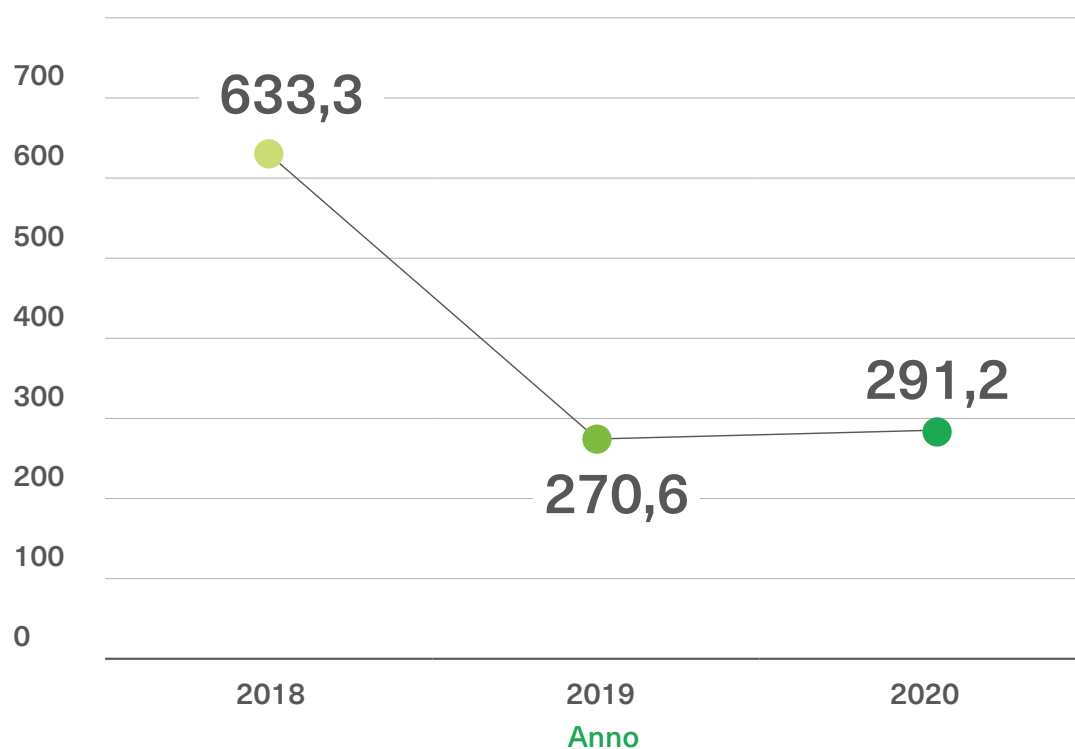
	2018	2019	2020
Polveri	633,3	270,6	291,2
SO _x Ossidi di zolfo	10,6	10,6	64,1
CO Monossido di carbonio	3.064,2	31,5	135,4
NO _x Ossidi di azoto	1.540,2	671,8	294,8
COV COV	14.479	13.184	12.060

La quantità complessiva di polveri emesse è la somma dei dati di due sottocategorie di impianto: gli impianti di aspirazione delle polveri di legno e le caldaie.

Nell'ottobre 2018 è stata installata una nuova caldaia da 720 Kw. Fino al mese di settembre del 2020 ha operato in parallelo con la precedente caldaia, della potenza di 2.034 Kw e autorizzata in deroga, per poi essere definitivamente sostituita con una nuova caldaia da 950 Kw.

Polveri emesse

Kg emessi
per anno



Quantità di COV emessi rispetto alla produzione

	2018	2019	2020
Kg di COV anno/m ² lavorati	0,01883	0,01623	0,01769

COV

I Composti organici volatili:

la riduzione del 2020 è attribuibile al fermo impianti di un mese causa pandemia. Il rapporto tra la quantità di COV emessi e le superfici prodotte ha registrato la medesima tendenza.

5.8

Gestione rifiuti



Il monitoraggio dei rifiuti da parte di ITLAS viene effettuato e registrato sia in cartaceo che in digitale così come da normativa vigente. La maggiore quantità di rifiuti riguarda la segatura, i trucioli, i residui del taglio e, in quantità minore, i rifiuti legati al ciclo produttivo.

La diminuzione di rifiuti a fine vita nell'anno 2020 è strettamente legata al periodo di fermo impianto e alla diminuzione dell'attività produttiva per il Covid-19.

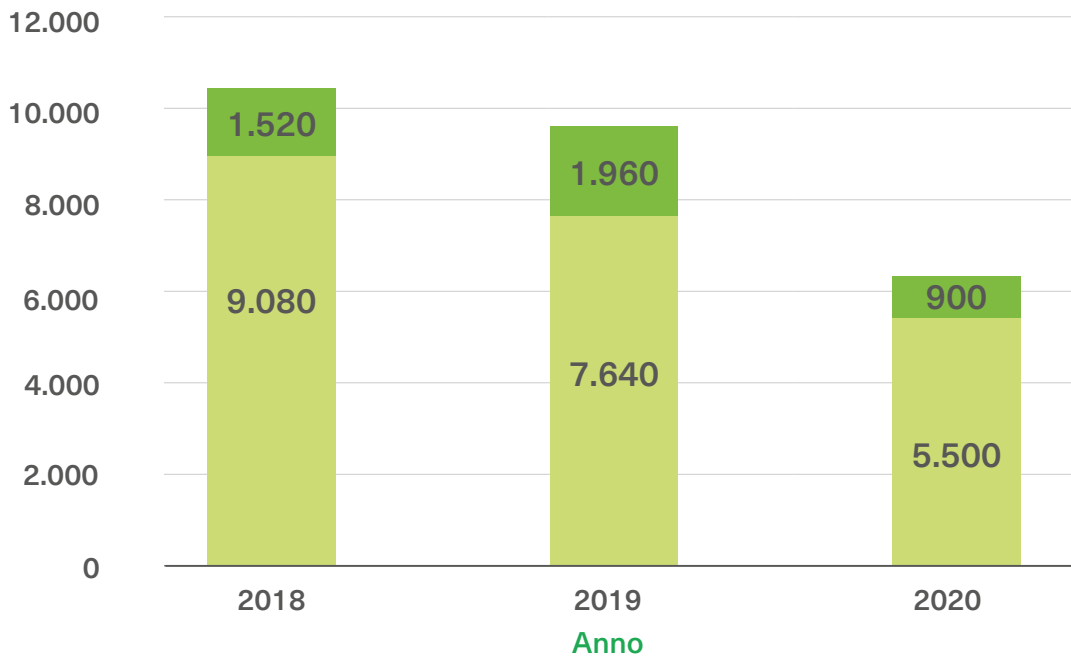
ITLAS è iscritta al CONAI come utilizzatore di imballaggi in carta e in plastica.

Rifiuti a fine vita (Kg)

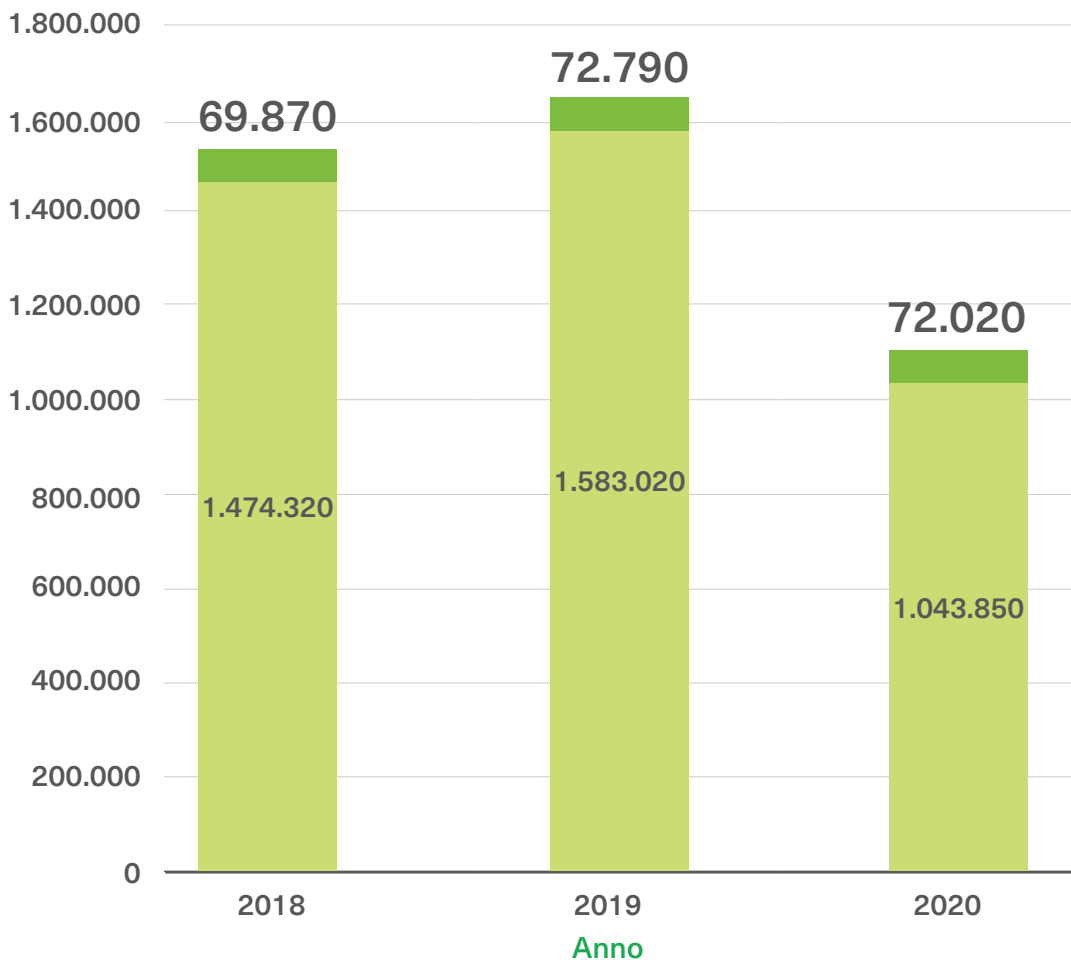
	2018	2019	2020
Rifiuti prodotti annualmente	1.554.790	1.665.410	1.122.270
Rifiuti pericolosi totali	10.600	9.600	6.400
Rifiuti pericolosi condotti a smaltimento	1.520	1.960	900
Rifiuti pericolosi condotti a recupero	9.080	7.640	5.500
Rifiuti non pericolosi totali	1.544.190	1.655.810	1.115.870
Rifiuti non-pericolosi condotti a smaltimento	69.870	72.790	72.020
Rifiuti non-pericolosi condotti a recupero	1.474.320	1.583.020	1.043.850
Rifiuti totali condotti a smaltimento	71.390	74.750	72.920
Rifiuti totali condotti a recupero	1.483.400	1.590.660	1.049.350
Rapporto tra kg di rifiuti prodotti e superficie di prodotto (kg/m ²)	2,32	2,41	2,44

Rifiuti generati

Kg di rifiuti
PERICOLOSI prodotti



Kg di rifiuti
NON-PERICOLOSI prodotti



LEGENDA
A recupero
A smaltimento

5.9

Lo studio LCA condotto da ITLAS



Nel 2012 è stato condotto uno studio Life Cycle Assessment (LCA), scegliendo di analizzare due prodotti specifici: il pavimento a tre strati Tavole del Piave nella finitura Rovere del Borgo e il pavimento a tre strati Assi del Consiglio nella finitura Faggio La Malga.



TAVOLE DEL PIAVE
Rovere
Del Bosco



ASSI DEL CANSIGLIO
Faggio
La Malga

Gli obiettivi sono stati l'individuazione delle maggiori **criticità ambientali di ogni fase operativa**, la contabilizzazione in termini di emissioni dei trasporti e l'analisi dei benefici ambientali associati all'utilizzo dell'impianto fotovoltaico installato nel 2011. Lo studio ha preso in esame quattro fasi specifiche della produzione di un pavimento:

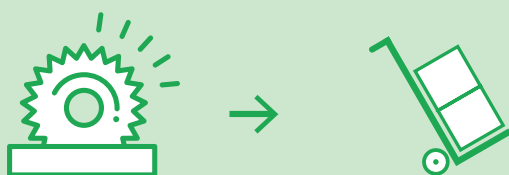
1. Acquisizione delle materie prime

Incluso il trasporto associato all'acquisto dei tronchi e del legname.



2. La produzione del parquet

Dalla segheria alla verniciatura fino all'imballaggio.



3. L'utilizzo simulato del pavimento

Una volta acquistato dal consumatore finale.



4. Il fine vita del prodotto

Destinato al riutilizzo o allo smaltimento.



Le categorie di impatto ambientale considerate durante lo studio sono state:

- il consumo di risorse, il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici,
- la riduzione dello strato di ozono,
- l'eutrofizzazione,
- l'acidificazione,
- la formazione di smog fotochimico.

I risultati hanno evidenziato come in fase di acquisizione delle materie prime il confronto fra i due prodotti oggetto dello studio sia a netto vantaggio del pavimento Assi del Cansiglio, realizzato in faggio dell'antico Bosco da Reme della Serenissima Repubblica di Venezia – la foresta del Cansiglio – che dista 25 chilometri dagli stabilimenti produttivi di ITLAS. Mentre la distanza media per l'acquisizione del legno di rovere per la produzione di Tavole del Piave è di circa 800 chilometri. Sono 7,73 i chilogrammi di CO₂ equivalente emessi per l'acquisizione del legno di faggio, contro i 168,9 kg per il rovere. Evidenziando quindi che il contributo principale dell'azienda in termini di CO₂ equivalente è dovuto proprio alla fase di trasporto delle materie prime. Per quanto riguarda la fase produttiva, invece, le più rilevanti in termini di impatto associato al consumo di energia elettrica sono risultate le fasi di verniciatura e di imballaggio.

La scelta del fotovoltaico ha permesso la riduzione di circa il 45 per cento delle emissioni di CO₂ equivalente e di oltre il 55 per cento delle emissioni di sostanze che danneggiano lo strato di ozono rispetto al potenziale utilizzo di un'equivalente quantità di energia proveniente dal mix energetico nazionale. Al risparmio di energia elettrica derivato dall'impianto fotovoltaico è stato aggiunto nello studio l'impatto positivo dovuto all'uso della segatura vergine per l'alimentazione della caldaia per l'essiccazione.

5.10

ITLAS e i progetti per l'ambiente

L'attenzione all'ambiente e al territorio di appartenenza sono alla base di una serie di iniziative assunte da ITLAS nel corso degli anni. Fra tutte spicca la decisione maturata all'indomani della **tempesta Vaia**, che il 29 ottobre 2018 si è abbattuta sul Nordest, provocando enormi danni sulle foreste di tutto l'arco alpino del Veneto, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia, con la caduta stimata (dato del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) di 8,6 milioni di metri cubi di legname e schiantando a terra tanti alberi quanti se ne tagliano normalmente in 5-7 anni.



L'evento estremo non ha risparmiato la foresta del Cansiglio, antico bosco da reme della Serenissima Repubblica di Venezia situato nell'altopiano fra le province di Treviso, Belluno e Pordenone, a pochi chilometri dalla sede dell'azienda e luogo a cui ITLAS è particolarmente legata non solo per ragioni di comunità. Dal 2009 infatti, a seguito di un accordo pubblico-privato con l'ente gestore delle foreste regionali Veneto Agricoltura, per valorizzare un legno come quello di faggio fino a quel momento utilizzato solamente come legna da ardere ITLAS ha progettato il pavimento **Assi del Cansiglio**. All'indomani di Vaia l'azienda ha deciso di acquistare tutti i faggi caduti – un quantitativo pari al fabbisogno produttivo di cinque anni – pagandoli a un prezzo superiore al valore di mercato. Un'operazione che ha consentito di ripulire rapidamente la foresta, evitando i danni che avrebbero potuto essere causati dal legno marcito a terra.

Contemporaneamente è stata realizzata una produzione di Assi del Cansiglio con i tronchi recuperati, messa in commercio con un prezzo promozionale e supportata da una campagna di comunicazione e di marketing volta alla sensibilizzazione del consumatore finale all'acquisto consapevole del prodotto. Sempre nell'ambito dell'emergenza ambientale ed economica causata dalla tempesta Vaia, alla fine del 2018 l'azienda ha aderito al progetto "Filiera Solidale" promosso da PEFC™ Italia, che ha coinvolto le aziende certificate nell'acquisto del legname proveniente dagli schianti in sostituzione di quello di importazione. I prodotti realizzati, tracciati attraverso la filiera produttiva fino al consumatore finale, sono stati caratterizzati da un logo creato appositamente per l'iniziativa.

Tra i progetti portati avanti da ITLAS in tema di ambiente, l'organizzazione periodica – fatto salvo il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 – di giornate di formazione in collaborazione con architetti e progettisti provenienti da tutta Italia, con la visita guidata dagli esperti di Veneto Agricoltura alla foresta del Cansiglio, per far conoscere una delle foreste autoctone più antiche del Paese, gestita in modo sostenibile.

Dal 2016 l'azienda è entrata a far parte del Progetto Sostenibilità di Assindustria Venetocentro Imprenditori di Padova e Treviso. Il progetto associativo – nato da un piccolo gruppo di imprenditori motivati sul tema della sostenibilità dal punto di vista valoriale e operativo nelle rispettive aziende – è un percorso strutturato annualmente che attualmente conta la partecipazione di 36 aziende divise in gruppi merceologicamente non concorrenti fra loro, che si confrontano sulle rispettive buone pratiche, affrontandone anche le criticità. All'organizzazione di visite nelle rispettive aziende e ad aziende virtuose del territorio fanno seguito obiettivi di sostenibilità e incontri di formazione. Gli incontri negli anni sono stati anche occasione proficua di collaborazioni e sinergie imprenditoriali fra aziende che hanno in comune visioni coerenti.

Nel 2018 ITLAS ha partecipato al Premio Compraverde Buygreen Veneto, organizzato dalla Regione del Veneto e da Confindustria Veneto per incentivare e diffondere le migliori esperienze di processo e di prodotto in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità sociale, aggiudicandosi il primo premio nella categoria riservata alle medie imprese. L'azienda ha accettato di contribuire alla promozione delle edizioni successive.

5.11

Restituire il territorio alla comunità



Nel luglio del 2017 l'azienda ha acquisito a un'asta fallimentare un'ex area industriale alle porte di Sacile, in provincia di Pordenone, affacciata sulla storica strada statale Pontebbana. Ventimila metri quadrati, compresi i fabbricati, che sono destinati a essere trasformati in un nuovo polo produttivo del Gruppo Labor Legno. Il progetto, firmato dall'architetto Marco Casamonti dello Studio Archea di Firenze, prevede il recupero dell'area dismessa e la realizzazione di un Wood Street Theatre.

“ Il Triveneto degli ultimi trent'anni ha conosciuto, con lo sviluppo economico, lo stravolgimento del proprio paesaggio ormai popolato da capannoni industriali e artigianali che hanno completamente modificato il rapporto tra edificio e strada e quindi tra abitanti e territorio. All'idea del portico – strade pedonali coperte che fiancheggiano il percorso principale del paese aprendosi su questo con negozi e botteghe, basta passeggiare per il centro di Sacile per rendersene conto – si è sostituito il modello del "muro", della scatola introversa che nasconde al suo interno tutto ciò che di straordinario il contesto è in grado di produrre. Tanto è stato impetuoso il fenomeno della perdita di urbanità, e della dissoluzione dell'idea stessa di centro urbano, che il mercato edilizio ha immediatamente reagito proponendo il simulacro di ciò che aveva abbandonato ma di cui evidentemente c'era bisogno giungendo alla costruzione di finte città con finte strade dove l'unica cosa autentica sono i negozi e le merci allocate in vere e proprie scenografie urbane sotto forma di outlet e centri commerciali. Alle aziende più responsabili – poiché evidentemente non è possibile rinunciare ai luoghi della produzione – adesso spetta il compito di sfruttare positivamente il rallentamento dovuto alla crisi ripensando il modello del "capannone-contenitore", del recinto chiuso, della lottizzazione e quindi della privatizzazione del paesaggio e del territorio per proporre un nuovo modello insediativo che sia in grado di salvaguardare le esigenze dell'industria ripristinando quel rapporto tra edificio e strada che costituisce il significato più autentico del paesaggio abitato. Questo aspetto rappresenta il contributo più importante del progetto Wood

Street Theater, dove un obsoleto complesso industriale pensato tradizionalmente come un insieme di capannoni variamente accostati sul terreno, è trasformato in un nuovo grande portico urbano di uso pubblico, ideato per la messa in scena di produzioni e attività che si svolgeranno all'interno e negli spazi retrostanti opportunamente recuperati.

L'aspetto "rivoluzionario" del progetto consiste proprio nel "tornare" a pensare la strada non soltanto come luogo di transito ma anche, e soprattutto, come luogo di incontro tra persone, dove si affacciano, si confrontano e sono messe in mostra le eccellenze del territorio. Se la differenza letterale tra paesaggio e passeggio è sottile, nella pratica le due modalità definiscono modelli di vita completamente diversi: nel primo una umanità in movimento si sposta da un luogo ad un altro definendo lo spazio di separazione tra i due momenti come una pausa, un tempo perduto; nel secondo spostarsi significa attraversare, comprendere, ammirare.

Dal punto di vista architettonico si tratta di un vero e proprio ribaltamento tipologico reso in questo caso ancora più suadente della scelta/opportunità di utilizzare il legno come materiale da costruzione. L'immagine proposta rimanda senza ambiguità al teatro Farnese di Parma, forse la più straordinaria opera lignea mai costruita; si tratta di una citazione evidente sostenuta dalla volontà di tornare a utilizzare e vivere la strada come la scena principale della quotidianità mentre le gradinate accolgono un edificio che si apre verso di essa consentendo ai cittadini e ai visitatori di soffermarsi sugli spalti di una urbanità ritrovata.

Il mega-fronte di oltre 380 metri diviene il



Marco Casamonti
Architetto

“portico delle meraviglie” su cui si affacceranno showroom, uffici, caffè, una enoteca e tutte quelle attività che si rifiutano di volgere le spalle alla città accettando la sfida di mettersi in mostra. Per ITLAS, a cui va il merito di sostenere con entusiasmo una proposta tanto impegnativa quanto ambiziosa, il progetto costituisce l’opportunità di riorganizzare completamente

le proprie differenti sedi e al contempo di esaltare la sfida posta da una materia, il legno, che esprime, nella sintesi fornita dalla realtà fisica che la costituisce, molti dei valori ricercati dall’azienda attraverso questo intervento: il rispetto della città, delle tradizioni, dell’ambiente. ”

“ L’amministrazione comunale di Sacile, in continuità con la precedente e con l’input della Regione Friuli Venezia Giulia sul consumo zero di suolo, da tempo sta lavorando su progetti di rigenerazione urbana attraverso il recupero dei fabbricati esistenti, con l’obiettivo di favorire il patrimonio attraverso la ricostruzione e il riutilizzo. Quando Patrizio Dei

Tos ci ha presentato il suo progetto, ne abbiamo immediatamente capito il valore: un recupero di un’area di 50mila metri quadrati alle porte della città e della nostra regione, lungo la statale 13, caratterizzata da sempre da una commistione di stili e con molte aree abbandonate che sono l’emblema del Nordest della crisi che abbiamo vissuto dopo il 2010. ”



Anna Zanfrà
Assessore
alle Politiche
urbanistiche
del Comune
di Sacile

Così Anna Zanfrà, architetto e assessore alla Pianificazione urbanistica del Comune di Sacile, racconta il proprio impatto e quello dell’amministrazione comunale di cui fa parte con il progetto presentato da ITLAS e firmato dall’architetto Marco Casamonti.

Assessore Zanfrà, qual è stata la prima impressione che avete avuto una volta esaminato il progetto?

"Lo abbiamo accolto con grande entusiasmo, perché in sintonia con le nostre volontà e con gli obiettivi della Regione. Mantenere i capannoni, costruendo al contempo una scenografia lungo la strada statale lo abbiamo considerato qualche cosa di geniale."

Perché?

"Per il tema e la filosofia che propone, questo scegliere di non chiudersi all’interno del capannone ma al contrario aprirsi al mondo che sta fuori. Senza recinzioni, con la creazione di una pista ciclabile, con il teatro che diventa accessibile a tutti coloro che desiderano entrarci. Con la creazione quindi di un’area permeabile che ricorda moltissimo ciò che avviene nelle zone industriali del nord dell’Europa. E poi questa scelta del legno come materiale primario per la costruzione dell’opera ha, oltre che grande fascino, un progetto di valorizzazione e promozione della natura."

Secondo lei l’approvazione e la realizzazione di questo progetto potrebbe avere la funzione di generare nuove idee di recupero e riqualificazione di aree industriali e artigianali dismesse?

"La nostra speranza, ma in un certo senso la nostra certezza, è che ci possa essere una contaminazione per un effetto domino a favore di tutta la città di Sacile. Che sia capace di essere un volano e magari di attrarre anche nuove forme di turismo. Quella di ITLAS può diventare un’area strategica. Di certo fino dal primo momento ci ha fatti sognare."

06

La nostra responsabilità per il sociale

-
- | | |
|------------|--|
| 6.1 | Gestione del capitale umano |
| 6.2 | I nostri dipendenti |
| 6.3 | Tutela della salute e della sicurezza
sui luoghi di lavoro |
| 6.4 | La pandemia da Covid-19 |
| 6.5 | Politiche per la tutela della diversità,
delle pari opportunità e non discriminazione |
| 6.6 | Salute e sicurezza dei consumatori |
| 6.7 | Fornitori e gestione sostenibile
della catena di fornitura |
| 6.8 | Iniziative per la comunità |
| 6.9 | Collaborazioni con scuole ed università |
-

6.1

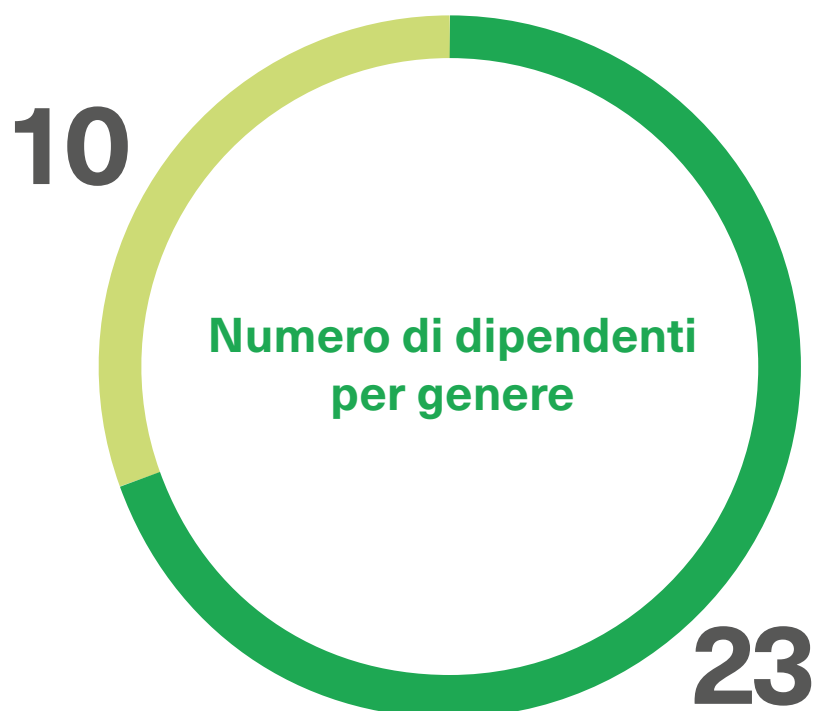
Gestione del capitale umano

ITLAS cerca di promuovere un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a favorire condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati, che tengano conto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, attraverso la correttezza dei salari, benefici sociali, orari flessibili, scambi e partecipazione. L'azienda si impegna a organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo del personale, assicurandosi che venga adeguatamente formato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.



Numero totale
dei dipendenti

33



LEGENDA

- Donne
- Uomini

Numero dipendenti
per categoria aziendale

Quadri

1



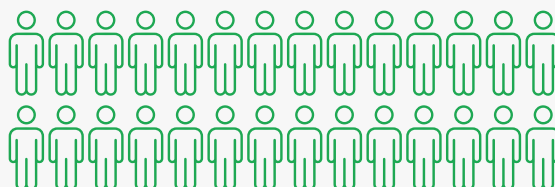
Impiegati

4



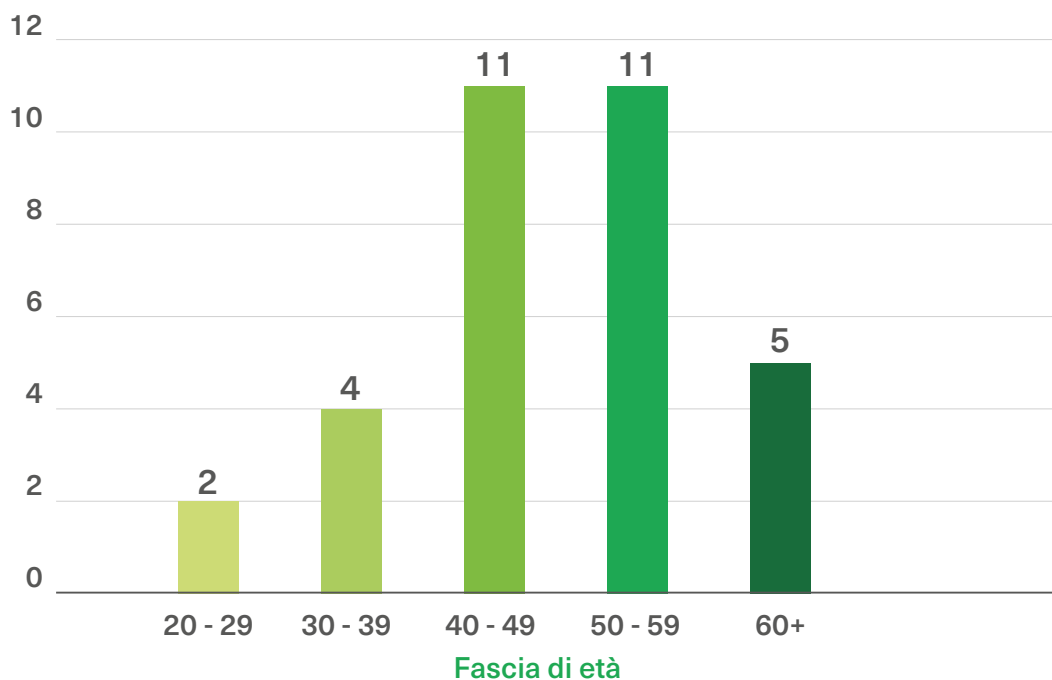
Operai

28



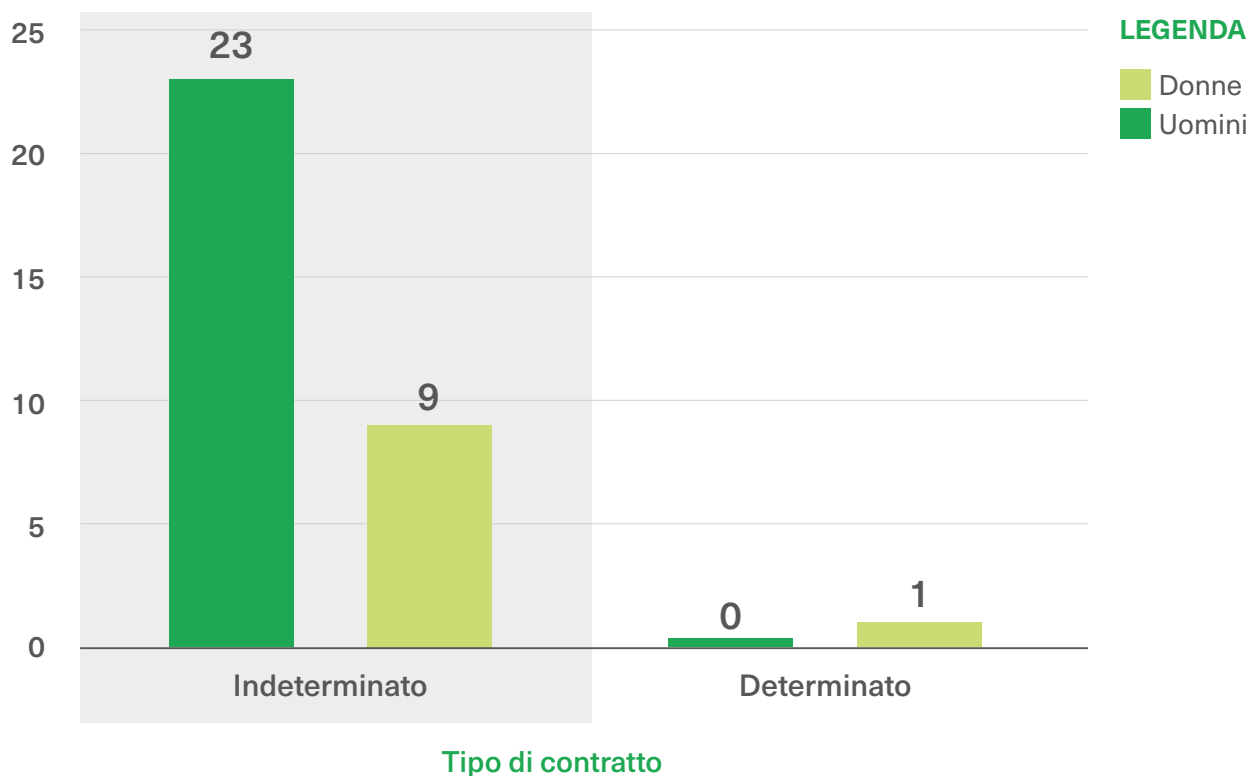
Numero di dipendenti per fascia di età

Numero di dipendenti



Numero di dipendenti per tipo di contratto, per genere

Numero di dipendenti



6.2

I nostri dipendenti

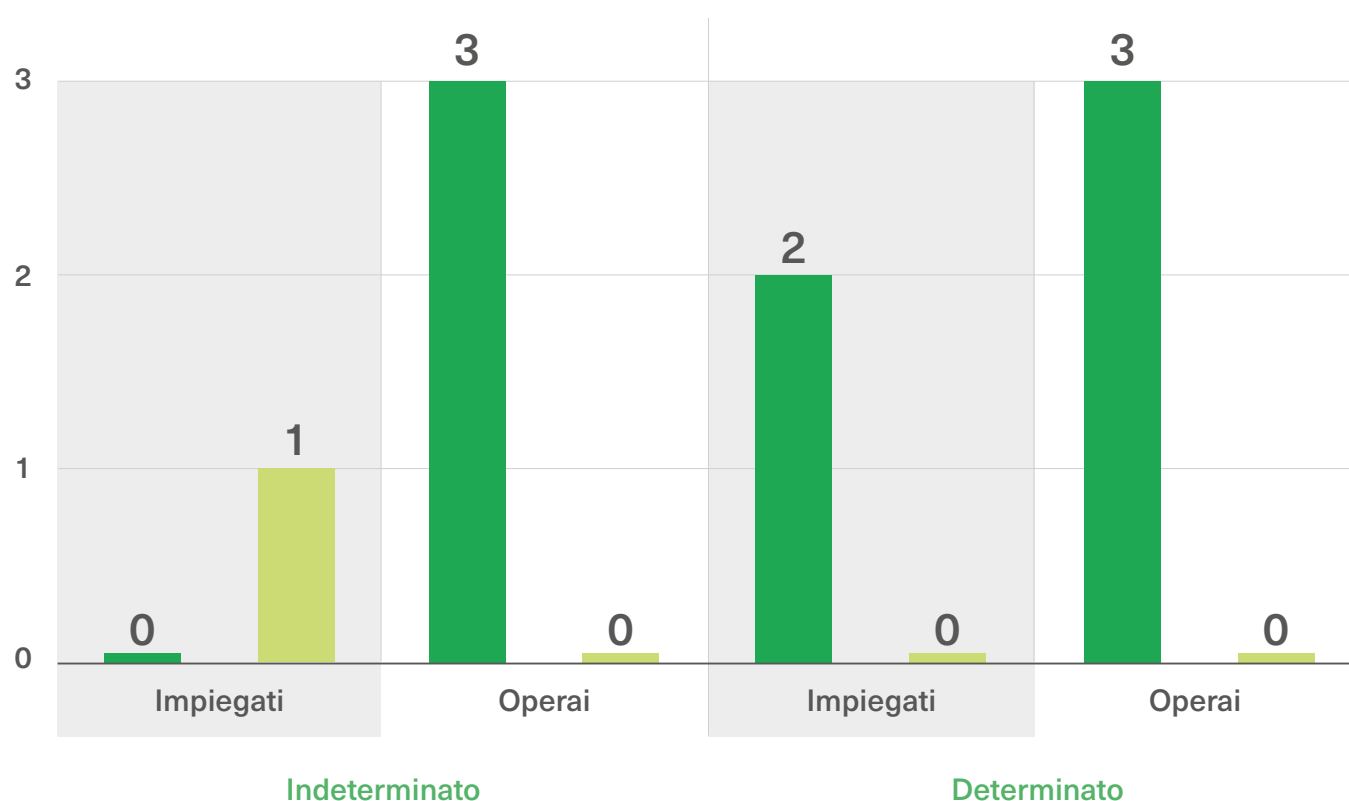


L'azienda nel corso del 2020 ha avuto un indice di turnover strettamente connesso, come negli anni precedenti, alle esigenze produttive. A fronte della cessazione contrattuale di un'impiegata e 3 operai, sono state assunte complessivamente 5 persone, 2 impiegati e 3 operai. **I nuovi assunti costituiscono il 15 per cento del totale del personale.**

Negli ultimi anni nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano, oltre che di accrescere il senso di appartenenza all'azienda, **ITLAS ha investito annualmente in benefit per i dipendenti**: dai buoni per il carburante alla possibilità di frequentare una palestra convenzionata. Benefit che nel 2020 non sono stati elargiti.

Numero di cessazioni
per contratto, per genere

Numero di nuovi assunti
per contratto, per genere



LEGENDA

- Donne
- Uomini

i nuovi assunti
costituiscono il

15% del personale

Fasce di età

	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60+ anni
Numero di nuovi assunti	0	1	2	1	1
Numero di cessazioni	1	0	1	1	1

Indice di Turnover

	Impiegati		Operai	
	■ Uomini	■ Donne	■ Uomini	■ Donne
In entrata	6%	0%	9%	0%
In uscita	0%	3%	9%	0%

Indice di turnover per fasce di età

	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60+ anni
In entrata	0%	3%	6%	3%	3%
In uscita	3%	0%	3%	3%	3%

6.3

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Nel corso degli ultimi anni ITLAS ha investito oltre 220mila euro in adeguamenti per la messa in sicurezza dei propri macchinari e continua a impegnarsi nel controllo attivo delle condizioni delle salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro con l'investimento di energie, risorse e tempo nella formazione continua dei dipendenti e con il monitoraggio sistematico degli infortuni.

Le ore di formazione effettuate nel corso dell'anno sono direttamente collegate alla gestione del personale: più è elevato il tasso di turnover, più è alta la necessità di dover formare i nuovi assunti, se non già adeguatamente formati. La gran parte dei corsi organizzati è dedicata all'aggiornamento dei dipendenti con più anzianità di servizio.

Tipologia formazione	Nr. partecipanti
2018	
Formazione carellisti (12 ore)	3
Aggiornamento RLS (4 ore)	1
2019	
Formazione carellisti (12 ore)	2
Formazione generale (4 ore)	4
Formazione specifica rischio alto (12 ore)	7
Formazione dirigenti (16 ore)	1
Aggiornamento RLS (4 ore)	1
2020	
Formazione generale (4 ore)	5
Aggiornamento formazione specifica rischio alto (4 ore)	1
Formazione specifica rischio basso (4 ore)	7
Aggiornamento carrellisti (4 + 4 ore)	24
Formazione carrellisti (12 ore)	1
Aggiornamento addetti antincendio (5 ore)	12
Aggiornamento RLS (4 ore)	1

Per quanto riguarda gli infortuni, negli ultimi due anni l'azienda è in serie positiva. Un dato confortante che dimostra come gli investimenti fatti su formazione dei dipendenti e messa in sicurezza di macchinari e attrezzature porti a dei risultati nel tempo. Gli infortuni che si sono verificati negli anni sono comunque di lieve entità. Nel 2020 le ore/uomo lavorate sono state inferiori rispetto al 2019 a causa del lockdown e degli effetti della pandemia, diminuendo di fatto anche la probabilità di rischio.

	2018	2019	2020
Numero di infortuni	2	1	3
Indice di frequenza degli infortuni	33,42	16,71	48,70
Indice di gravità degli infortuni	0,334	0,033	0,195

6.4

La Pandemia di Covid-19



L'emergenza sanitaria da Covid-19 è stata affrontata dall'azienda con la massima consapevolezza e con grande attenzione alle informazioni da parte delle fonti ufficiali.

La situazione epidemiologica è stata monitorata prima che l'epidemia arrivasse in Italia: grazie a un gruppo di clienti in Cina, l'azienda ha avuto un aggiornamento costante sul percorso del virus, decidendo di bloccare preventivamente i viaggi all'estero. Con la scoperta dei primi casi in Lombardia e in Veneto il 21 febbraio 2020, c'è stata una tempestiva organizzazione con indicazioni comportamentali, annullamento di ogni evento e di tutti gli incontri in programma dentro e fuori la sede aziendale. Gli audit già pianificati per le visite di sorveglianza delle certificazioni si sono tenuti da remoto e le fiere sono state rinviate.

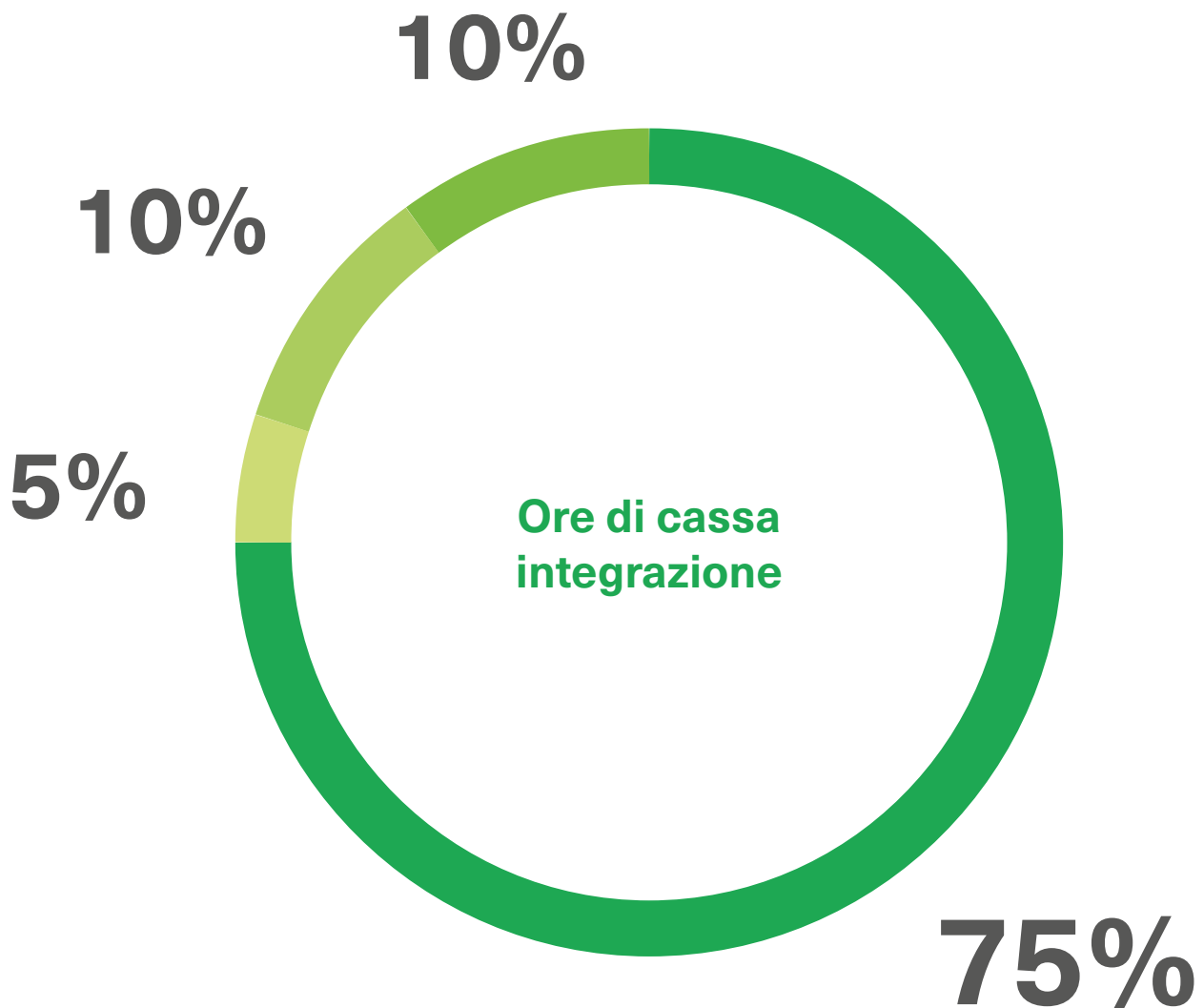
La chiusura della provincia di Treviso – diventata zona arancione assieme alla Lombardia e a una parte del Veneto a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 – e il precipitare della situazione emergenziale (con l'avanzamento dei contagi e del numero delle vittime) ha portato ITLAS alla decisione di chiudere uffici e stabilimenti produttivi il 12 marzo 2020, anticipando di qualche giorno il lockdown generale in Italia deciso con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Una scelta volta alla tutela della salute dei dipendenti e delle loro famiglie, anche in considerazione di due casi di positività all'interno dell'azienda.

Il 14 aprile, grazie all'inserimento del proprio codice ATECO nel nuovo DPCM, ITLAS ha gradualmente riavviato le attività, venendo anche inserita dalla Regione del Veneto fra le aziende pilota per la riapertura nella gestione emergenziale. È stato nominato un Covid manager, steso e messo in atto un protocollo aziendale di recepimento delle misure nazionali di contrasto alla pandemia. Per prime sono state riavviate una linea produttiva alla volta e a seguire un rientro per step negli uffici. Alla fine di maggio è ripresa anche l'attività dei negozi.

Nel corso del 2020 sono stati spesi 16.625,00 euro in dispositivi di sicurezza – mascherine e guanti – in prodotti igienizzanti, dispensatori automatici di igienizzante, spruzzini, termometri e sanificazioni ambientali.

È stato fatto ricorso alla cassa integrazione per un totale di 8.370 ore così suddivise:

- 6.302 ore ITLAS stabilimento produttivo
- 388 ore ITLAS magazzino
- 848 ore ITLA Store Brescia
- 832 ore ITLAS Store Milano



LEGENDA

- Magazzino
- ITLAS store Brescia
- ITLAS store Milano
- Stabilimento produttivo

6.5

Politiche per la tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione



L'azienda pone grande attenzione a questi temi, astenendosi dal porre in essere comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità e operando per prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non ne garantiscano l'attuazione.

In particolare, sono monitorate con attenzione eventuali violazioni delle regole che derivano da convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti dei lavoratori. Attraverso le prassi di selezione dei propri dipendenti, viene rifiutata qualsiasi pratica discriminatoria e viene posta particolare attenzione nel valorizzare le competenze del singolo.



6.6

Salute e sicurezza dei consumatori



La tutela della salute e della sicurezza dei consumatori è un impegno che ITLAS persegue dalla scelta della materia prima legno fino all'ultima fase del ciclo produttivo, grazie a scelte precise e a obiettivi di gestione ambientale orientati a un miglioramento continuo in termini di riduzione della presenza di sostanze nocive.

L'adozione da parte della Governance di una politica di acquisto del legno **solo da foreste gestite in modo sostenibile** non si limita a essere una scelta a favore dell'ambiente, ma è garanzia di una **materia prima controllata** anche per quanto riguarda la presenza di radioattività o un elevato grado di inquinamento che difficilmente viene analizzato se il legno proviene da foreste non controllate o, peggio ancora, da tagli illegali.

Per ridurre al minimo la presenza di formaldeide nei prodotti, l'azienda utilizza **colle a base vinilica e acquista pannelli certificati CARB2**, riuscendo in questo modo a rispettare i limiti di emissione fra i più restrittivi. La formaldeide, infatti, è causa di inquinamento indoor: è dannosa per la salute dell'uomo in modo più o meno intenso, a seconda della concentrazione e del periodo di esposizione.

Tutti i prodotti vengono sottoposti periodicamente ad analisi di laboratorio per il monitoraggio dei valori di formaldeide e, più in generale, di COV.

A tutela dei consumatori, i pavimenti in legno sono inseriti in **classe Cfl S1** relativamente alla reazione al fuoco.



6.7

Fornitori e gestione sostenibile della catena di fornitura

ITLAS promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura attraverso la scelta di fornitori che condividono la politica ambientale dell'azienda, oltre agli stessi principi di responsabilità etica e sociale. I requisiti dei fornitori vengono monitorati costantemente. L'azienda, inoltre, per supportare la crescita della propria comunità locale predilige i fornitori locali.

Nr. totale fornitori

37

Nr. fornitori stranieri

05

Nr. fornitori in possesso di certificazione

ISO14001, FSC®, PEFC™ oppure CARB

13

86,5%



51,4%

LEGENDA

- Percentuale fornitori locali
- Percentuale fornitori italiani

6.8

Iniziative per la comunità



La **situazione di emergenza sanitaria** vissuta nel 2020 ha notevolmente ridotto, se non addirittura annullato, l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative della comunità di appartenenza alle quali ITLAS ha dimostrato nel corso degli anni grande attenzione. Uno stop che ha riguardato in modo particolare quelle attività e quegli eventi di carattere culturale e sportivo delle società e delle associazioni su cui anche nel 2019 si erano focalizzati i principali investimenti:

La società di calcio di Vittorio Veneto (Treviso)
Unione Sportiva Itlas Santa Giustina

La società di volley femminile di Serie A1 **Imoco Volley Conegliano**
(che nel 2020 ha disputato campionato e coppe a porte chiuse)

Il festival internazionale del fumetto e dell'illustrazione **Treviso Comic Book Festival** (che nel 2020 si è tenuto unicamente con eventi da remoto)

La conferenza **TEDxTreviso**, annullata per la pandemia.



La volontà e l'impegno di ITLAS sono di tornare a partecipare attivamente a sostegno della comunità non appena il ritorno alla normalità lo consentirà.



6.9

Collaborazioni con scuole ed università

Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato sinergie sia con le scuole che con i principali atenei del territorio. In particolare, è stato coltivato uno stretto rapporto di collaborazione con la scuola di formazione professionale superiore **CIOF/FP di Vittorio Veneto**, impegnata nella promozione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Parecchi gli studenti accolti in azienda per lo **stage**: per alcuni di loro l'esperienza è approdata ad un rapporto di lavoro continuativo all'interno di ITLAS o delle altre aziende del Gruppo. Anche durante il 2020 la collaborazione non si è fermata, sia con l'inserimento di una studentessa per la fase di stage sia con lo svolgimento di una mattinata di lezione da remoto sui temi della sostenibilità.

È attiva da anni una **convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia**, che ha portato – sempre attraverso gli stage – all'assunzione in azienda di alcuni dipendenti. All'inizio del 2019 è stato accolto uno stagista diplomando al **Master MAGAM in Valutazione e gestione ambientale ed energetica delle imprese** del territorio organizzato da **Ca' Foscari Challenge School**. Lo stagista ha anche preparato, con la supervisione della Governance della Sostenibilità, la tesi finale sugli effetti della tempesta Vaia e sull'iniziativa condotta da ITLAS nell'ambito del recupero dei tronchi di faggio abbattuti.



07

7.0

La nostra responsabilità economica



Il valore economico generato e distribuito da ITLAS nel 2020, quale valore aggiunto, ha risentito senza alcun dubbio della pandemia da Covid-19, del lockdown e del conseguente rallentamento della domanda e dell'offerta, con un calo di quasi due milioni di euro rispetto al 2019 nel valore economico generato e di oltre quattro milioni di euro in quello distribuito.

I “**costi operativi**” rappresentano i fondi destinati ai fornitori, che si mantengono alti durante gli anni per assicurare l'utilizzo di materiali di qualità garantita. Rientrano in questa sezione anche i pagamenti ai libero-professionisti, alle agenzie interinali e quelle fornitrici di servizi. La contrazione della domanda, e la conseguente riduzione della produzione, hanno fortemente influenzato le spese della società nel periodo della pandemia e della difficile ripresa economica.

Nella voce “**salari e benefit dei dipendenti**” vengono inserite una pluralità di voci, quali le remunerazioni del personale dipendente, la quota del TFR spettante, i rimborsi di eventuali spese per viaggi e trasferte, oltre ai pagamenti destinati ad amministratori e consulenti. Se il triennio precedente era caratterizzata da un andamento costante delle singole voci, il 2020 evidenzia una diminuzione anche dei salari dei dipendenti, pur nel mantenimento dell'organico: ad influire, sia le ore di cassa integrazione a cui l'azienda ha fatto ricorso per l'emergenza sanitaria, sia la scelta di non elargire i benefit.

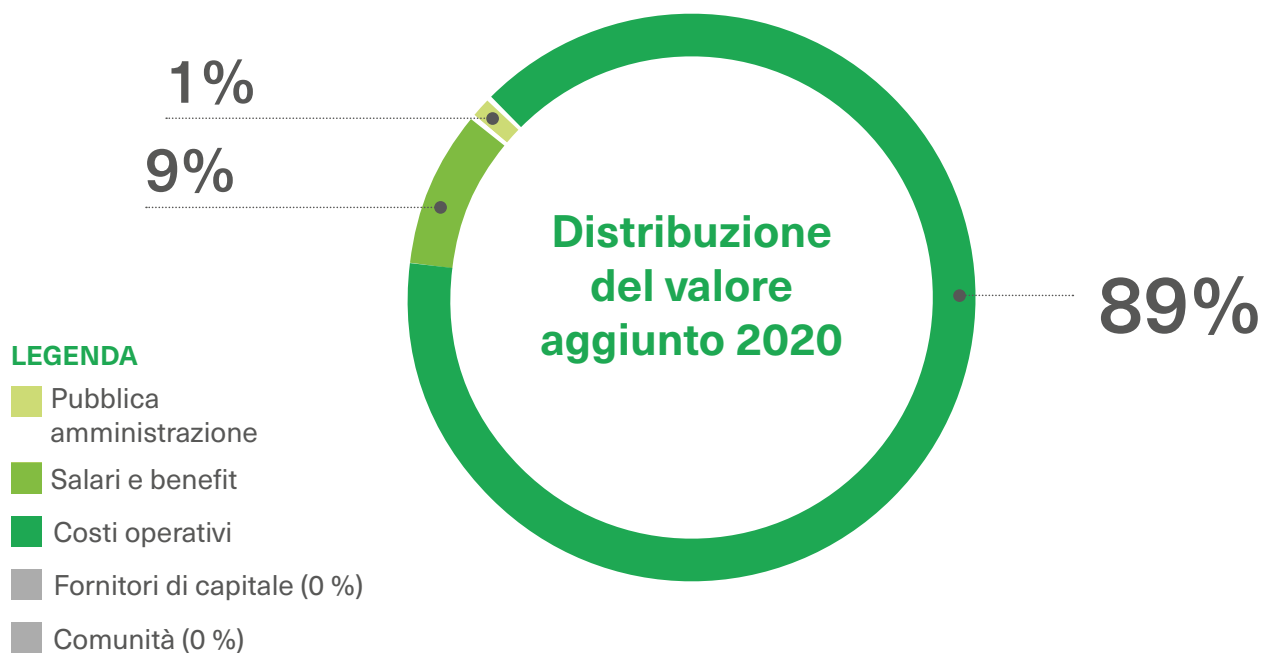
Per pagamento verso i “**fornitori di capitale**” si intende, invece, la somma dei dividendi di tutti gli azionisti, gli interessi dovuti ai finanziatori, nonché quelli che riguardano tutte le forme di debiti e prestiti di cui la società usufruisce, oltre che eventuali arretrati nell'assegnazione dei dividendi.

La voce “**pubblica amministrazione**” comprende tutte le tasse pagate dalla società allo Stato ed ai suoi enti. Si registra un calo di tale somma negli anni 2019 e 2020 rispetto ai precedenti, ascrivibile principalmente ad una riduzione delle imposte sui redditi.

Gli "investimenti per la comunità" raggruppano tutte le donazioni volontariamente elargite da ITLAS per sostenere enti di diversa vocazione, che variano nel tempo. Nel 2020, la società ha destinato fondi all'associazione culturale "Suono in Orchestra", ma anche le squadre di Imoco Volley, Calcio S. Giustina e alla società sportiva Dilettantistica Cordignano Calcio.

L'azienda ha scelto di destinare una donazione di 5.000 euro a sostegno della sanità nel fronteggiare la pandemia da Covid-19: la donazione è stata destinata alla Regione del Veneto, sul conto corrente "Combatti il Coronavirus con la solidarietà", attivato all'inizio dell'emergenza sanitaria (maggiori informazioni al sito donazionicovid.regione.veneto.it/donazioni-regione-veneto).

	2018	2019	2020
Valore economico generato (€)	18.135.248	17.379.530	15.345.735
Valore economico distribuito (€)	16.747.943	16.689.697	12.472.734
Costi operativi (€)	11.094.059	15.189.759	15.028.338
Salari e benefit (€)	1.165.130	1.303.302	1.245.841
Fornitori di capitale (€)	0	0	0
Pubblica amministrazione (€)	172.865	129.181	395.007
Comunità (€)	40.680	67.455	80.757



Valore economico generato

Euro



08

8.0

Obiettivi ESG al 2023

Ambiente		
Efficienza energetica e riduzione emissioni CO2	Completamento revamping illuminotecnico con lampade a led	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Acquisto energia elettrica certificata verde con un risparmio di 1.300 tonnellate di CO ₂	Obiettivo raggiunto a inizio gennaio 2021
	Adeguamento impianto ad aria compressa	Obiettivo raggiunto nel 2021
	Installazione impianto fotovoltaico di 314,96 Kwp per il risparmio di 151 tonnellate di CO ₂	Obiettivo raggiunto nel 2021
Riduzione consumo materie prime. Utilizzo imballaggi ecosostenibili	Utilizzo imballaggi a minor peso: estensibile passato da 17 a 15 micron, mantenendo la medesima metratura per l'imballaggio (estensibile più sottile ma maggiormente performante)	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Utilizzo pluriball 30% riciclato	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Utilizzo eco pallet	Obiettivo raggiunto nel 2020
Riduzione produzione rifiuti	Sostituzione bottiglie in plastica con erogatori automatici	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Sostituzione bicchieri in plastica con bicchieri in cartone	Obiettivo raggiunto nel 2020
Riduzione emissioni di COV	Riduzione del 2% del consumo di COV nel processo produttivo	Obiettivo al 2023
Miglioramento delle prestazioni ambientali e di prodotto	Compilazione documenti per ottenimento Ecolabel	Obiettivo al 2023
	Avvio iter per ottenimento EPD	Obiettivo al 2023
	Implementazione progetto ECOS per la riduzione degli scarti da lavorazione della materia prima	Obiettivo al 2023

Sociale

Rapporti con le comunità locali	Implementazione e consolidamento collaborazioni con le università con avvio nuova collaborazione con Università Ca' Foscari Venezia/H-Campus, con Università di Trento e rinnovo della collaborazione con il CIOFS/FP di Vittorio Veneto (TV)	Obiettivo raggiunto nel 2021
	Implementazione e consolidamento della comunicazione con gli stakeholder esterni sulle pratiche di sostenibilità dell'azienda	Obiettivo al 2023
Gestione del capitale umano	Avvio progetto di welfare aziendale per il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro	Obiettivo al 2023
	Istituzione di momenti formativi con tutto il personale in azienda	Obiettivo al 2023

Governance

Modelli organizzativi	Adozione di un modello di organizzazione e gestione dei rischi ex Dlgs 231/2001	Obiettivo al 2023
	Introduzione codice etico aziendale	Obiettivo al 2023
Istituzione comitato della sostenibilità	Organizzazione di momenti di incontro, anche con esperti esterni, per la condivisione di linee di innovazione legate alla sostenibilità	Obiettivo al 2023

09

9.0

Note conclusive

Pur non essendo sottoposta all'obbligo di redigere una Dichiarazione Non Finanziaria (Decreto legislativo 254 del 2016), Itlas riconosce la necessità di dialogo e comunicazione trasparente con tutti i propri stakeholder. Per questo è stato realizzato il secondo Bilancio di Sostenibilità annuale, relativo a tutte le attività condotte nel 2020 da ITLAS Srl e, dove specificato, dalla società Luna Zerouno Srl controllata dal gruppo Labor Legno, che fornisce consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale.

Come per il Bilancio 2019, punto di riferimento fondamentale sono stati i GRI Standards 2018 (GRI Sustainability Reporting Standards, opzione Core) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Sono così stati definiti degli indicatori che descrivessero le performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'azienda per ognuno dei temi individuati con l'analisi di materialità. Vengono predilette grandezze direttamente misurabili, ricorrendo a stime dove questo non sia possibile (come esplicitamente indicato nel testo) e affiancando i dati degli anni precedenti per valutare l'evoluzione degli impatti dell'azienda. In appendice al documento è presente un indice (GRI Index) con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità a GRI Standards. Viene dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi, secondo il coordinamento fornito dalla Direzione Generale e dall'Ufficio Ambiente, Sicurezza e Certificazioni.

10

10.0

Indice GRI

GRI 102: Informativa Generale 2016

Profilo dell'organizzazione

GRI standard	Pagina	Informativa
102-1	Copertina, 11	Nome dell'organizzazione
102-2	21, 33-36	Attività, marchi, prodotti e servizi
102-3	12	Luogo della sede principale
102-4	15	Luogo delle attività
102-5	21-23	Proprietà e forma giuridica
102-6	21	Mercati serviti
102-7	4, 75-78	Dimensione dell'organizzazione
102-8	61-65	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
102-9	4, 27, 72	Catena di fornitura
102-12	57, 58, 73, 74	Iniziative esterne
102-13	73	Adesione ad associazioni

Strategia

GRI standard	Pagina	Informativa
102-14	8	Dichiarazione di un alto dirigente
102-15	30, 80-82	Impatti chiave, rischi e opportunità

Etica ed Integrità

GRI standard	Pagina	Informativa
102-16	21	Valori, principi, standard e norme di comportamento

Governance

GRI standard	Pagina	Informativa
102-18	22-24	Struttura della governance
102-20	23	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali
102-22	22-24	Composizione del più alto organo di governo e dei rispettivi comitati
102-23	22	Presidente del massimo organo di governo
102-26	22	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI standard	Pagina	Informativa
102-29	26, 29, 30	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali
102-32	23	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità
102-35	61	Politiche retributive
102-40	26	Elenco dei gruppi di stakeholder
102-42	25	Individuazione e selezione degli stakeholder
102-43	24, 26	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder
102-44	26	Temi e criticità chiave sollevati

Pratiche di rendicontazione

GRI standard	Pagina	Informativa
102-45	84	Entità incluse nel Bilancio
102-46	26, 84	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio
102-47	26	Aspetti materiali identificati
102-48	26, 84	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio
102-49	26, 84	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e il loro perimetro
102-50	84	Periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità
102-51		Data di pubblicazione del Bilancio più recente (2020)

102-52		Periodicità di rendicontazione (Annuale)
102-53	93	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio ed i suoi contenuti
102-54	84	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con i GRI Standard
102-55	86-92	Indice dei contenuti GRI

GRI 200: Performance Economiche

Performance Economiche 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
202-1	77, 78	Valore economico direttamente generato e distribuito

Impatti economici indiretti 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
203-1	57, 58	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Pratiche di approvvigionamento 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
204-1	72	Proporzione di spesa verso fornitori locali

GRI 300: Performance Ambientale

Materiali 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
301-1	38	Materiali utilizzati per peso o volume
301-2	18, 36	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
301-3	21	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio

Energia 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
302-1	39	Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Acqua e scarichi idrici 2018

GRI standard	Pagina	Informativa
303-1	45	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2	45	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-5	45	Consumo di acqua

Emissioni 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
305-1	46	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-7	48	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Rifiuti 2020

GRI standard	Pagina	Informativa
306-1	50	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3	50	Rifiuti generati
306-5	50	Rifiuti destinati allo smaltimento

Valutazione ambientale dei fornitori 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
308-2	72	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

GRI 400: Performance Sociale

Occupazione 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
401-1	64	Nuove assunzioni e turnover

Salute e sicurezza sul lavoro 2018

GRI standard	Pagina	Informativa
403-1	66-69	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	66	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-5	66	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	66, 68	Promozione della salute dei lavoratori

403-9	67	Infortunati sul lavoro
-------	----	------------------------

Formazione ed educazione 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

404-1	66	Ore medie di formazione annua per dipendente
-------	----	--

404-2	66	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
-------	----	---

Diversità e pari opportunità 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

405-1	70	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
-------	----	--

Pratiche per la sicurezza 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

410-1	66	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani
-------	----	--

Comunità locali 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

413-1	55-58	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
-------	-------	---

Salute e sicurezza dei clienti 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

416-1	71	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
-------	----	--

Marketing ed etichettatura 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

417-1	28	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
-------	----	---

Uso di legno da foreste sostenibili

Standard 301: Materiali, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
--------------	--------	-------------

103-1	27	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
-------	----	---

103-2	27, 28	La modalità di gestione e le sue componenti
-------	--------	---

103-3	27	Valutazione delle modalità di gestione
-------	----	--

Utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Standard 302: Energia, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	40-43	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	40-43	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	40	Valutazione delle modalità di gestione

Utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	21, 46	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	46	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	46	Valutazione delle modalità di gestione

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Standard 305: Emissioni, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	46-49	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	46-49	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	46	Valutazione delle modalità di gestione

Rispetto dei diritti umani in tutta la catena di fornitura

Standard 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	72	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	72	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	72	Valutazione delle modalità di gestione

Centralità del cliente

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	71	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	71	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	71	Valutazione delle modalità di gestione

Innovazione e Ricerca & Sviluppo

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	28, 35	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	28, 35	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	28, 35	Valutazione delle modalità di gestione

Creazione di valore economico

Standard 201: Performance economiche, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	76-78	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	76-78	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	76-78	Valutazione delle modalità di gestione

Trasparenza nelle comunicazioni interne ed esterne

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	37, 84	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	37, 84	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	37, 84	Valutazione delle modalità di gestione

Tutela dei marchi e del know how produttivo

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	28, 35	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	28, 35	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	28, 35	Valutazione delle modalità di gestione

Approvvigionamento da fornitori locali

Standard 308: Valutazione ambientale dei fornitori, 2016

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	72	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	72	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	72	Valutazione delle modalità di gestione

Itlas si riserva la facoltà di apportare modifiche in qualsiasi momento e senza preavviso.

Publicato da
ITLAS srl

Via del Lavoro
Zona industriale
31016 Cordignano
Italia

© 2020 ITLAS srl
Tutti i diritti riservati

Direzione artistica
WABi laboratori creativi

Partner tecnico
GreenGo Consulting
Società Benefit

Testi
ITLAS srl
Sara Salin

Si consiglia di seguire gli eventuali aggiornamenti tecnici e di approfondire gli argomenti trattati su:

itlas.com

